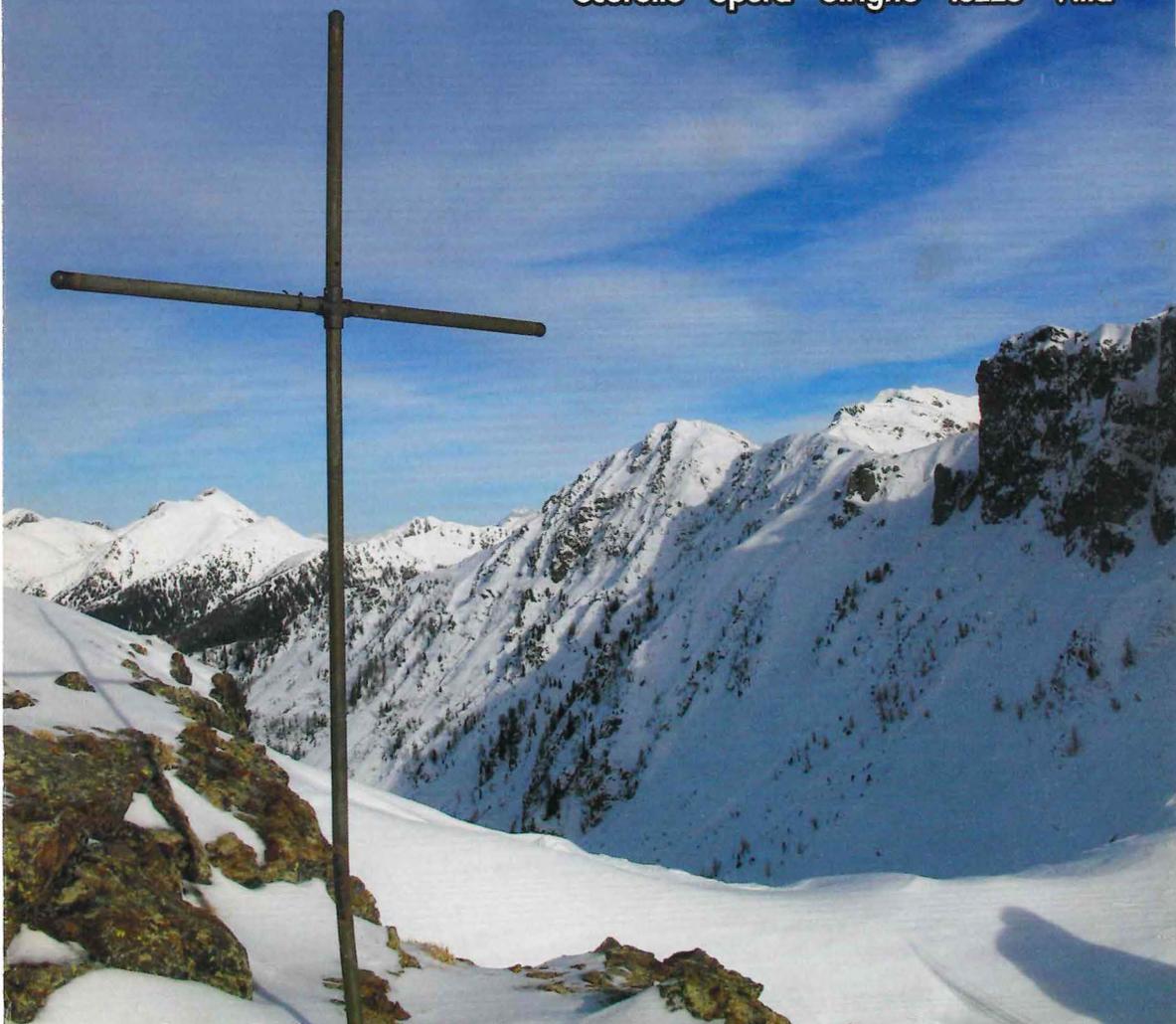


# Campanili *Uniti*

Agnedo Bieno Grigno  
Ivano Fracena Ospedaletto Samone  
Scurelle Spera Strigno Tezze Villa



Notiziario religioso di informazioni, attualità e cultura

Numero 4 - ottobre-dicembre 2012

POSTE ITALIANE SPA - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27.2.2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB Trento - Taxe perçue

Primo piano

pag. 3 - 8

Unità Pastorale Madonna di Loreto: Agnedo, Bieno,  
Ivano Fracena, Samone, Scurelle, Spera, Strigno, Villa pag. 9 - 59

Unità Pastorale SS. Trinità:  
Ospedaletto, Grigno, Tezze pag. 60 - 71

**Direttore responsabile:**  
Rosamaria Torghese

**Direzione e Amministrazione:**  
legale rappresentante: don Armando Alessandrini  
Parrocchia dell'Immacolata  
38059 Strigno - Piazza IV novembre, 2  
tel. 0461 762154

**Collaboratrice amministrativa:**  
Natalina Melchiori

**Redazione:**  
e-mail: [campanili.uniti@libero.it](mailto:campanili.uniti@libero.it)  
Diego Ropele (tel. 349 2725941 - e-mail: [diego.ropele@libero.it](mailto:diego.ropele@libero.it))

**Gestione elenco abbonati:**  
Diego Ropele - tel. 349 2725941- e-mail: [diego.ropele@libero.it](mailto:diego.ropele@libero.it)

**Offerte:**  
*dall'Italia* c/c postale 1006940512 - intestato a: Parrocchia Immacolata Bollettino Campanili Uniti.  
Oppure bonifico bancario con cod. IBAN: IT40V0760101800001006940512.  
*dall'estero* solo bonifici bancari utilizzando il cod. IBAN: IT40V0760101800001006940512 e il cod.  
BIC/SWIFT: BPPIITRRXXX

**In prima di copertina:**  
Tema: Croci sulle montagne - La croce di Passo Portela - Lagorai

**Grafica e stampa:**  
Centro Stampa Gaiardo O. snc - Borgo Valsugana

Aut. Tribunale di Trento nr. 1002 del 1998



## La redazione comunica

*Quest'anno, con gli auguri di tutti quelli che collaborano a questo notiziario, entriamo nelle vostre case per parlarvi anche delle nostre difficoltà.*

*Sono trascorsi molti anni da quando don Gianni Chemini ha lasciato l'impegno della cura di questo notiziario e il decano di allora, don Mario Tomaselli, si è impegnato alla ricerca di volenterosi che collaborassero affinché questo strumento che dà voce agli avvenimenti che caratterizzano la nostra comunità parrocchiale non dovesse esaurirsi.*

*Noi tutti, redazione e referenti di ogni parrocchia, in questi anni abbiamo fatto del nostro meglio per arrivare puntuali alle scadenze. In quest'ultimo anno, però, le difficoltà di trovare persone disponibili a collaborare sono via via accresciute, tanto da pensare seriamente a mettere in forse la continuità di questo notiziario.*

*Attraverso queste pagine, quindi, ci rivolgiamo a voi per chiedervi la vostra disponibilità a collaborare, nell'ambito del volontariato, alla realizzazione di questo notiziario interparrocchiale. Ci rivolgiamo a tutti quelli che hanno la volontà di mettersi in gioco. La capacità si costruirà lungo il cammino, lavorando assieme.*

*In particolare però ci rivolgiamo a chi ha qualche conoscenza ed esperienza di redazione e gestione delle diverse fasi della lavorazione del notiziario e desidera collaborare col parroco alla realizzazione di Campanili Uniti.*

*Chi fosse interessato o volesse avere ulteriori informazioni può prendere contatto direttamente con don Armando.*

# Agitazione mentale



Quante volte, nel ritmo forsennato dei mille impegni e attività che ci attendono e rischiano di travolgerci, ci nasce dentro la domanda: ma chi ce lo fa fare di essere sempre così di corsa? Le esigenze e i ritmi della vita si impongono, ma quante volte vorremmo "fermare il mondo" e ci lamentiamo di essere sempre troppo occupati, affannati per mille cose da fare ed incapaci di trovare il tempo per noi stessi? Fortunatamente la domenica ci offre quello che potrebbe essere lo spazio opportuno per una pausa riflessiva, ma non possiamo negare che spesso anch'essa si trasforma in tempo vuoto e noioso o in un tempo paradossalmente riempito di agitazione e di attivismo per assicurarci un po' di relax. Così avvertiamo fortemente l'esigenza di fermarci per guardarci dentro, di darci il tempo per fare un po' di silenzio, per riflettere e meditare, ma spesso non riusciamo a realizzare questo buon proposito e finiamo per rassegnarci alla tirannia dell'orologio che sembra giudicare incompatibile con la nostra vita ed attività uno spazio di meditazione. Eppure, senza una dimensione di profondità, ci accorgiamo che la nostra esistenza rischia di appiattirsi sulla superficie, di disperdersi nella chiacchiera, di affannarsi senza uno scopo. Anche la vita di fede corre seri rischi di salute se non è costantemente nutrita dalla preghiera. Eppure sembra proprio che non si riesca a trovare il tempo... Ho letto a proposito un aneddoto della sapienza orientale che mi ha fatto pensare. Racconta così:

Quando il maestro invitò il governatore a praticare la meditazione e questi gli spiegò che aveva troppo da fare, ecco come gli rispose: «Lei mi fa venire in mente un uomo che entra nella giungla con gli occhi bendati ed è troppo occupato per togliersi la

benda». E quando il governatore addusse come scusa la mancanza di tempo, il maestro replicò: «È un errore pensare che la meditazione non possa avvenire per mancanza di tempo. Il vero motivo è l'agitazione mentale».

Sì, forse il nostro problema più grave non sono tanto i ritmi forsennati della nostra vita, ma il fatto di aver abbandonato la nostra mente e il nostro cuore al ritmo vorticoso dell'agitazione e della dispersione che impediscono di restare concentrati sull'essenziale e dare qualità a tutto ciò che facciamo. Ci capita forse come a quel taglialegna stremato di fatica che continuava a sprecare tempo ed energia tagliando la legna con una accetta spuntata, perché diceva di non avere il tempo per fermarsi ad affilare la lama.

*don Andrea Decarli*

## Un riferimento importante: il Concilio Ecumenico Vaticano II (1962-1965)

Sono passati cinquant'anni da quel grande evento della Chiesa cattolica che ha segnato il Novecento e cambiato fortemente il rapporto chiesa – mondo e modernità.

Possiamo dire una "rivoluzione" all'interno della Chiesa e una riscoperta per tutti, credenti e non credenti, dell'importanza della fede nella vita degli uomini d'oggi e quanto essa possa influenzare positivamente i rapporti sociali.

Un respiro di aria nuova, di grandi attese nel laicato cattolico che ha visto valorizzato il proprio ruolo specifico in virtù del sacramento del Battesimo e non tanto per delega delle Gerarchie ecclesiastiche.

Papa Giovanni XXIII (Angelo Giuseppe Roncalli 1881-1963) è il papa del Concilio, lo ha indetto e ne ha guidato la Prima sessione. Il suo discorso più famoso, pronunciato a braccio la sera dell'11 ottobre 1962, giorno di apertura del Concilio, è rimasto nel cuore e nella mente dei fedeli.

Si tratta del "Discorso della Luna". Ne riportò l'inizio e lo straordinario finale.

Disse: *«Cari figlioli, sento le vostre voci. La mia è una voce sola, ma riassume la voce*



Papa Giovanni XXIII

del mondo intero. Qui tutto il mondo è rappresentato. Si direbbe che persino la luna si è affrettata, stasera, osservatela in alto, a guardare a questo spettacolo...»

E il finale eccezionale: «Tornando a casa, troverete i bambini. Date una carezza ai vostri bambini e dite: questa è la carezza del Papa. Troverete qualche lacrima da asciugare, dite una parola buona: il Papa è con noi, specialmente nelle ore della tristezza e dell'amarezza».

Parole che hanno toccato il cuore di tutti e restano come il suo ricordo più bello e affettuoso e ricco di santità.

Il Concilio non è molto conosciuto; ora è il momento di leggere e approfondire i suoi documenti, specialmente i più importanti, le quattro Costituzioni che elenco in ordine cronologico di promulgazione.

“Sacrosanctum Concilium” SC, (la liturgia); “Lumen Gentium” LG, (la Chiesa);

“Dei Verbum” DV, (la Divina Rivelazione); “Gaudium et Spes” GS, (la Chiesa nel mondo contemporaneo).

L'inizio (il prologo) della Costituzione pastorale “Gaudium et Spes” fa toccare con mano il nuovo rapporto che la Chiesa va stabilendo con il mondo, con tutti gli uomini.

Sono parole ricche, dense di significato, proprio “universali” che qui trascrivo: *“Le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce degli uomini d'oggi, dei poveri soprattutto e di tutti coloro che soffrono, sono pure le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce dei discepoli di Cristo, e nulla vi è di genuinamente umano che non trovi eco nel loro cuore...”*

Siamo partiti con questo flash, continueremo con un po' di storia e un po' di documenti.



Icona russa che raffigura il Concilio di Nicea del 325. Fu il primo Concilio ecumenico di tutto il mondo cristiano. Costantino I fra i Padri conciliari.

Mario Mambrin

# Cristianesimo zero

## La rottura

Al centro dell'Antico Testamento è presente una grande rottura. Si tratta della distruzione del Tempio di Gerusalemme per opera del re assirobabilonense Nabucodonosor, all'inizio del sesto secolo a.C.

Questo evento rappresenta una rottura completa per la fede di Israele e una cesura nella stessa storia religiosa dell'umanità. La caduta del Tempio non va intesa come la devastazione di una chiesa o di una basilica seppure importante ma che non inficia per nulla la relazione con Dio; va invece considerata come un trauma in grado di distruggere la tradizione, la religione, lo stesso popolo ebraico. Il Tempio era il luogo della presenza di Dio, l'unico luogo in cui Dio perdonava i peccati d'Israele attraverso il diuturno sacrificio dei sacerdoti. Se il Signore aveva permesso la profanazione della sua dimora ciò significava che aveva rigettato per sempre l'alleanza. Che cosa sarebbe ora accaduto? Per davvero Dio aveva dimenticato le sue promesse?

Quante volte troviamo queste domande nel libro dei Salmi. E quante volte le facciamo anche noi nei momenti di sconforto. Credo che per ciascuno giunga una particolare circostanza della vita capace di gettare nel disorientamento e nell'angoscia.

Arriva il momento della caduta di quell'elemento intorno a cui sembrava dover ruotare per sempre la nostra vita. L'ora in cui possiamo dire: "Dio si è dimenticato"; o peggio ancora: "Dio non esiste", ho creduto invano. Oggi imputiamo di meno alla punizione divina le disgrazie che ci accadono. Al tempo in cui è stata scritta la Bibbia invece era sempre Dio che puniva con le sconfitte in guerra, con le malattie, con la carestia... Adesso tiriamo in campo il destino, la sfortuna ricadendo in una sorta di superstizione. Ma nulla ci solleva. In certi momenti siamo ridotti a vagare intorno a macerie esistenziali. Senza punti di riferimento.

Così si erano sentiti gli ebrei, come narrano drammatiche pagine del libro del profeta Geremia. Nell'esilio a Babilonia tuttavia si comincia a intuire una nuova grande verità: Dio è presente dappertutto e non in un solo luogo. Si può rintracciare ovunque anche se è completamente trascendente il mondo. Ma sorge ancora la solita questione. Dio si ricorda ancora di noi?

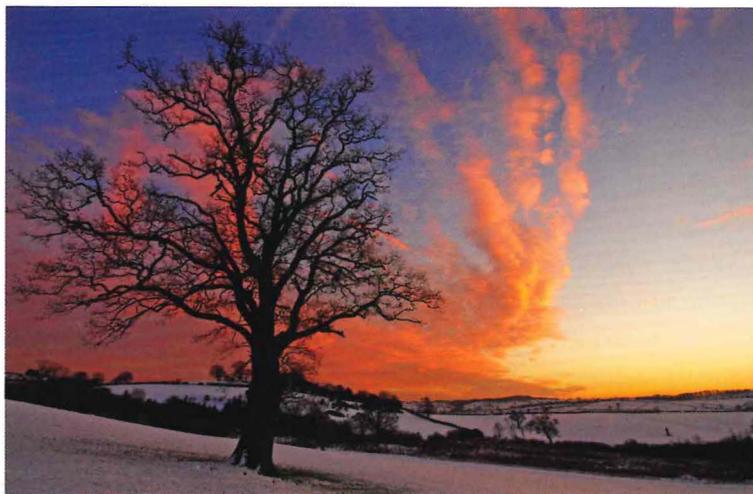
Un fatto storico, riletto alla luce della fede, fornisce una inequivocabile e inaudita risposta. Nel 538 a.C. il re persiano Ciro, che aveva conquistato l'impero babilonense, promulga un editto che consente agli ebrei di tornare in patria, di riedificare il tempio e di autogovernarsi, pur rimanendo vassalli dell'impero. È questa una scelta prettamente politica ma per gli esuli di Israele è un grande segno della misericordia di Dio. È Dio che governa la storia, che si ricorda della sua alleanza.

I figli d'Israele possono ritornare. È un nuovo esodo, di nuovo il Signore conduce il popolo dalla schiavitù alla libertà. Nel deserto (quello che divide la Mesopotamia da Israele) si aprirà una strada, Dio ha fatto e farà meraviglie: ogni peccato è dimenticato e si ricomincerà la vita. Dio supera la logica peccato/punizione; perdona prima di tutto, perdona nonostante tutto.

Un sogno di pace e di giustizia è possibile. Gli esuli da Babilonia riportano a Gerusalemme un testo scritto (sicuramente i primi cinque libri della Bibbia) che incomincia ad essere letto nelle sinagoghe, luoghi in cui viene proclamata la scrittura. Il Tempio viene ricostruito: esso non sarà soltanto il punto di riferimento per il popolo ebraico ma avrà una valenza universale perché Dio è veramente unico. Si ritorna liberi a casa.

In piccolo qualcosa di analogo può venire anche nella nostra vita.

Occorre avere gli occhi attenti per cogliere l'opera di Dio che ci perdona. Prima di tutto però bisogna sentire una mancanza. Avvertire la rottura dolorosa di cui parlavamo prima. Al di là del frastuono della nostra epoca (causato da un rumore di fondo fatto di troppe sollecitazioni, troppa comunicazione, troppe possibilità) credo che



qualsiasi persona senta dentro di sé un desiderio di pienezza, pace, felicità. Il credente può chiamare questa mancanza e questo desiderio con il nome di ricerca di Dio. Tutti possiamo chiamarli passione per la vita. E al centro di questa passione c'è sempre la speranza di una cosa nuova.

Sentire che questa novità positiva viene da altrove significa fare il primo passo in una dimensione di fede.

Se poi sentiamo bussare Qualcuno alla nostra porta e capiamo che quel rumore è l'auspicio e la prova che non siamo soli in questo mondo, allora possiamo comprendere l'amore di Dio per noi. Il punto di riferimento della nostra vita entra quotidianamente nel nostro cuore: è Dio che viene a visitarci con la sua misericordia. Sembra cambiare poco nel mondo esterno. Ma se guardiamo bene è come un sole che sorge: i fiumi, le montagne, le strade, le case, gli impegni quotidiani sono gli stessi, il paesaggio però cambia completamente, illuminandosi di un colore nuovo.

*Piergiorgio Cattani*

# Unità Pastorale Madonna di Loreto

parroco: don Armando Alessandrini  
tel. 0461 762154 - 349 6394130  
collaboratore pastorale:  
don Francesco Micheli  
tel. 0461 762061 - 349 5560030

## referenti per Campanili Uniti

<b>Agnedo:</b>	Franco Donanzan (0461 762313)
<b>Bieno:</b>	Stefano Lucca (347 9810375)
<b>Ivano Fracena:</b>	Giacomo Pasquazzo (0461 762343)
<b>Samone:</b>	Denise Baldi
<b>Scurelle:</b>	—
<b>Spera:</b>	Rosamaria Torghete (0461 780114)
<b>Strigno:</b>	Maria Busarello (0461 763074)
<b>Villa:</b>	Paolo Carraro (0461 762547)

lasciamo alle spalle. E allora osiamo sognare un mondo di pace, di giustizia e di fraternità. Un mondo in cui la cattiveria e la menzogna non la fanno da padrone. Un mondo in cui gli uomini e le donne accetteranno di spartire i beni della terra e rinunceranno alla violenza, al sopruso, alla forza delle armi.

Ma poi basterà accendere il primo telegiornale e dovremo fare i conti con la catena di notizie brutte che ci verrà incontro.



Ecco perché la nostra speranza deve fare subito i conti con il timore, con la paura che l'umanità rimanga inguaribilmente malata dei suoi mali. Perché allora sperare, nonostante tutto? Per un motivo molto semplice: perché Dio, facendosi uomo, ha detto sì a questa storia tormentata di uomini e di donne e dunque si impegna a trasformare la faccia della terra, a far germogliare il mondo nuovo che tutti i poveri e i giusti attendono.

La nostra storia, quella di oggi e quella di ieri, non offre un panorama esaltante. Talora sembra addirittura che i vecchi errori vengano commessi di nuovo a distanza

## La parola del parroco

Carissimi parrocchiani,

Quando si comincia un nuovo anno il cuore si apre naturalmente alla speranza. In attesa di percorrere questa lunga carovana di giorni che ci attende, noi vogliamo credere che quello che ci sta davanti sia un futuro più bello del passato che ci



Don Francesco nel giorno del suo 80esimo compleanno

di tempo, che la lezione degli avvenimenti passati non sia servita a niente.

Ma dal momento che Dio ha piantato stabilmente la sua tenda in mezzo a noi... dal momento che ci ha fatto conoscere il suo progetto... che si è donato interamente per realizzarlo... il nostro sogno non è più follia o illusione, ma una realtà che attecchisce un poco alla volta ed offre, per chi vuole vederli, segni concreti di novità.

La nostra non è illusione di un singolo, ma speranza condivisa. C'è una comunità che affronta insieme la sfida del tempo e si impegna ad incarnare il Vangelo. È il "noi" della Chiesa che appare visibilmente attraverso tanti laici e presbiteri, tanti religiosi e religiose che cercano di vivere il Vangelo nella vita di ogni giorno. È il "noi" di una Chiesa attiva, partecipe e corresponsabile.

È il "noi" della Chiesa che può contare su tante risorse che lo Spirito ha generosamente distribuito tra di noi: un noi costituito da tante persone diverse, con ruoli e ministeri, culture e storie diverse, ma in cui ciò che conta innanzitutto è l'essere discepoli di Cristo, impegnati a portare il suo Vangelo, a tradurlo in parole e gesti concreti.

Questa consapevolezza ci infonde fiducia e forza.

Questa Chiesa a cui apparteniamo è infatti in grado di raccogliere ciò che di prezioso ci offre il passato e di proiettarsi con audacia nel futuro. È quello che siamo chiamati a fare anche noi oggi come singole comunità e come Unità Pastorale.

Buon Anno e buon cammino a tutti.

*Il vostro parroco don Armando*

## Dal Consiglio Pastorale

Il Consiglio dell'Unità Pastorale Madonna di Loreto è in carica da circa un anno. Coordina l'attività pastorale delle parrocchie, organizza e propone iniziative che creino unità, comunione e incontro tra le comunità. L'11 ottobre è iniziato l'Anno della fede, un anno in cui siamo chiamati come cristiani a ripensare la nostra fede. Per questo il Consiglio Pastorale ha ideato una proposta che intende aiutare le nostre comunità, in particolare giovani e adulti, a fermarsi per mettersi in ascolto della Parola di Dio. In ogni incontro si riflette su un brano del Vangelo di Marco. Questa iniziativa è stata denominata "Camminare insieme, alla riscoperta della fede" perché vuole essere un cammino all'insegna della comunione e della condivisione della fede. Il primo incontro si è svolto il 4 dicembre, i successivi avranno cadenza mensile e saranno pubblicizzati nelle bacheche e sul foglio parrocchiale.

Un'altra proposta che in gennaio compie il primo anno di vita è l'Adorazione Eucaristica per le vocazioni. Ogni primo giovedì del mese si celebra a turno nelle otto comunità dell'Unità Pastorale. Nel corso dell'anno tutte le otto parrocchie hanno ospitato questo momento di preghiera. Il primo appuntamento del 2013 è fissato in febbraio ad Agnedo.

Altro appuntamento ricorrente è la Santa Messa per le famiglie. Viene celebrata quasi mensilmente a Scurelle il sabato sera in concomitanza con la messa prefestiva. È un'occasione per vivere l'Eucaristia insieme come famiglie dell'Unità Pastorale. Durante questa celebrazione i ragazzi vengono coinvolti nella liturgia, accompagnata sempre da un piccolo segno/ricordo da portarsi a casa.

Anche il servizio della catechesi offre occa-

sioni di unità tra parrocchie: passi importanti che vanno nella direzione di vivere e condividere la fede con una visione ampia e aperta alla nostra nuova realtà.

Ricordiamo inoltre con gioia da queste pagine un lieto evento: in rappresentanza delle parrocchie dell'Unità Pastorale, in novembre il Consiglio ha festeggiato l'ottantesimo compleanno di don Francesco



Micheli. La sua presenza in qualità di sacerdote collaboratore è preziosa per le nostre comunità. L'augurio che gli facciamo è che per molto tempo ancora possa svolgere il suo servizio tra noi con la consueta dedizione e generosità.

Rendiamo noto infine che dal mese di dicembre è attivo un servizio di segreteria per l'Unità Pastorale. Una collaboratrice è disponibile in canonica a Scurelle ogni martedì mattina dalle 9.30 alle 11.30 per chi avesse bisogno di fotocopie per la catechesi, certificati, celebrazioni di S. Messe, ritiro di materiale ecc.

*Annalisa Torghele*

# Agnedo

## Festività di tutti i Santi

Ognissanti, la festa che cade il 1° novembre di ogni anno, celebra la gloria e l'onore di tutti i Santi canonizzati e non, seguita il giorno successivo dalla commemorazione dei defunti. Il 1° novembre venne decretato festa di precetto da parte del re Franco Luigi Pio nell'835. Il decreto fu emesso su richiesta di Papa Gregorio IV° con il consenso di tutti i vescovi. Attualmente il giorno dei Santi è tradizione ricorrente far visita ai propri defunti. È bello vedere i cimiteri tirati a lucido e le persone che si fermano in raccoglimento a ricordare chi li ha preceduti.

*Fr.Do.*

## Patroni d'Italia

Il 4 ottobre di ogni anno l'Italia festeggia il suo Santo Patrono: San Francesco.

Tutti conosciamo la storia del poverello d'Assisi fondatore dell'Ordine dei Frati Minori votati alla povertà, alla vita comune e alla carità. Francesco nacque ad Assisi il 26 settembre 1182. La madre, Pica Bourlemont, lo fece battezzare con il nome di Giovanni, tuttavia il padre, Pietro Bernardone, assente per un viag-

gio d'affari in Francia, al ritorno decise di cambiargli il nome in Francesco, in onore della Francia che aveva fatto la sua fortuna. A Natale del 1223 a Greccio (Rieti) volle rinnovare la nascita di Gesù facendo una rappresentazione vivente di quell'evento e da quell'episodio ebbe origine il presepe (stiamo tradendo il nostro dialetto che lo ha sempre chiamato presepio). Famoso di San Francesco è il Cantico delle creature, una lode a Dio che diventa una preghiera. San Francesco morì ad Assisi la notte fra il 3 e 4 ottobre 1226 e fu santificato da papa Gregorio IX nel 1228. Il 18 giugno 1939 fu proclamato dal papa Pio XII patrono principale d'Italia assieme a santa Caterina da Siena.



S. Francesco d'Assisi e S. Caterina da Siena rappresentati da Gaetano Miolato

Santa Caterina da Siena (Siena 25 marzo 1347 - Roma 29 aprile 1380) prese il velo del Terzo Ordine Domenicano delle Mantellate nel 1363. Fu canonizzata da papa Pio II nel 1461. Il 4 ottobre 1970 fu nominata dottore della chiesa, prima donna assieme a Santa Teresa D'Avila, da papa Paolo VI. Dottore della Chiesa è il titolo che le Chiese cristiane attribuiscono a personalità religiose che hanno mostrato nella loro vita e nelle loro opere particolari doti di illuminazione della dottrina, sia per la fedeltà sia per la divulgazione o per riflessione teologica. I dottori della Chiesa in più di duemila anni di storia sono 34, di cui 4 donne. Papa Giovanni Paolo II la nomina patrona d'Europa il 1° ottobre 1999 assieme a Santa Brigida di Svezia e Santa Teresa Benedetta della Croce.



Natività. Piero della Francesca (1470-1475). National Gallery, Londra

## Il Santo Natale

Il Natale è la festività cristiana che celebra la nascita di Gesù, cioè Dio fatto uomo per la salvezza del mondo. Natale è una solennità inferiore solo alla Pasqua, che è la festa più importante. Da noi c'è sempre stata la tradizione di scambiarsi gli auguri e ricevere i regali che Gesù Bambino porta specialmente ai bambini.

Sono strettamente legati al Natale la tradizione del presepio e l'addobbo dell'albero diffusasi dall'Europa settentrionale. Quando leggerete queste poche righe il Natale sarà già passato, mi auguro che lo abbiate trascorso in pace, serenità e in

famiglia, rispettando così la tradizione che recita un vecchio adagio del centro Italia "Natale con i tuoi e Pasqua con chi vuoi". Sicuramente all'uscita del notiziario saremo nel 2013 che auguro sia pieno di soddisfazioni, prosperità e salute per tutti voi e i vostri familiari.

Grazie di seguire con la vostra lettura questo notiziario. Di nuovo tanti auguri a tutti.

*Fr.Do.*

### Il mio pensiero di Natale

Dio Infinito Spirito  
da sempre, per sempre  
amore che unisce  
amore che capisce  
amore che perdona

*Valerio Sarego*

# Bieno

## Il Tempo Ordinario come Tempo della Chiesa

Dopo aver celebrato solennemente il mistero dell'incarnazione, stiamo vivendo liturgicamente la prima parte del Tempo Ordinario – meglio definito come Tempo “durante l'anno” – che ci accompagnerà fino al mercoledì delle ceneri, caratterizzata dal tipico colore verde dei paramenti. In questo periodo la Chiesa non celebra nessun mistero particolare della vita di Gesù, ma riflette su se stessa attraverso gli insegnamenti di Cristo, come gli ascoltatori dell'epoca. Ognuno di noi è chiamato al confronto con questa Parola “viva ed efficace”, come afferma l'Apostolo Paolo, per verificare se sta seguendo il suo Maestro o se si è perso per strada.

Un Prefazio della Messa (cioè quella parte della celebrazione che inizia dopo l'offerterio e termina con il canto del “Santo”) che si legge nel Tempo Ordinario afferma: “La tua famiglia, riunita nell'ascolto della Parola e dell'unico Pane spezzato, fa memoria del Signore risorto nell'attesa della domenica senza tramonto”. Questa frase sembra sintetizzare il grande mistero che la Chiesa celebra: il suo Tempo, caratterizzato dalla meditazione appunto, ma anche dalla venerazione dei Santi, cioè coloro che meglio hanno incarnato nel corso dei secoli l'ideale cristiano, come S. Biagio, Patrono della nostra Comunità, dalla preghiera per le infinite necessità che il mondo richiede, dall'accompagnamento all'incontro con il Salvatore per i propri

figli. Il tutto secondo l'ascolto della Parola e dall'aiuto offerto da Gesù, che nell'Eucarestia si fa medico e medicina delle anime.

Tutti abbiamo bisogno di metterci in ascolto delle parole di Gesù, perché le sue parole sono “spirito e vita” e perché “creddo abbiamo la vita nel suo nome”.

*Stefano*

## Giornata di festa nella nostra parrocchia

Domenica 2 dicembre la nostra Comunità ha festeggiato S. Barbara assieme ai Vigili del Fuoco e nella stessa occasione ha ringraziato il Signore per gli ottant'anni compiuti da don Francesco il 24 novembre scorso. È stato infatti consegnato al sacerdote, al termine della celebrazione, un libro contenente gli scritti di papa Giovanni Paolo I, quale regalo, come segno della partecipazione da parte della nostra parrocchia alla gioia del nostro collaboratore.

Il Signore doni ancora tanta vita e salute al nostro don Francesco e sia accanto ai Vigili del fuoco fra i tanti pericoli che trovano nell'adempimento del servizio.

*Stefano*

## Attività del coro parrocchiale

Periodo intenso di attività canora per il nostro coro parrocchiale, che oltre ad animare celebrazioni in parrocchia, si è attivato nel tempo natalizio per tenere alcuni



Il coro parrocchiale a Spera in occasione del Concerto di un Magico Natale

concerti: il 29 dicembre nella comunità di Spera e il 30 dicembre a Grigno. La comunità ringrazia i membri del gruppo per il servizio che garantisce a tutte le celebrazioni ed è riconoscente anche al maestro Nello Pecoraro per aver diretto ed accompagnato il coro durante tutto l'anno ormai trascorso.

La bravura del nostro gruppo realizza davvero le parole del papa S. Pio X nella sua esortazione apostolica Tra le sollecitudini: "La musica sacra, come parte integrante della solenne liturgia, ne partecipa il fine generale, che è la gloria di Dio e la santificazione e edificazione dei fedeli. Essa concorre ad accrescere il decoro e lo splendore delle cerimonie ecclesiastiche, e siccome suo ufficio principale è di rivestire con acconcia melodia il testo liturgico che

viene proposto all'intelligenza dei fedeli, così il suo proprio fine è di aggiungere maggiore efficacia al testo medesimo, affinché i fedeli con tale mezzo siano più facilmente eccitati alla devozione e meglio si dispongano ad accogliere in sé i frutti della grazia, che sono propri della celebrazione dei sacrosanti misteri".

**Stefano**

## L'antico armonium

Dai documenti contenuti nel nostro archivio parrocchiale, si evince che l'antico armonium, andato poi perduto negli anni Sessanta, era stato voluto dal parroco don

Luigi Pizzini, che si attivò con solerzia per il suo acquisto. Venne comprato dall'Editoria di musica presso il "Cavalier Guglielmo Zanibon" a Padova per un costo di 940 lire. I principali sostenitori della spesa furono il comune di Bieno, che versò 500 lire, un'impresa edile di Lavarone, che donò 50 lire e lo stesso don Luigi, che offrì anch'egli 50 lire. Lo strumento era seminuovo, a tre registri e venne portato in treno fino alla stazione ferroviaria di Strigno, contenuto in una cassa. Giunse nella nostra comunità il 17 novembre 1920.

È bello pensare che già negli anni Venti del Novecento c'era interesse per la musica sacra, che in forme diverse si è mantenuta nel corso del tempo; il tutto a maggior gloria di Dio e santificazione dei fedeli.

**Stefano**



## Festa della Famiglia

Domenica 30 dicembre, festa della Santa Famiglia, alcune coppie della nostra parrocchia hanno festeggiato il loro anniversario di matrimonio.

Sono: Stefano Ballista e Katuscia Brocato, sposi novelli; Giorgio Dellamaria e Milena Vesco, 10 anni; Roberto Mutinelli e Cristina Braus, 20 anni; Renzo Corredig ed Angela Melchiori, 50 anni.

A tutti i più sentiti auguri di tanti altri anni da trascorrere assieme.



Le coppie festeggiate assieme a don Piergiorgio

# Anagrafe parrocchiale

## Hanno ricevuto il Battesimo

Il 28 ottobre 2012  
nella nostra chiesa parrocchiale

- Tiziano Facin, nato il 9 marzo 2012, di Davide e Jessica Melchiori;
- Lorenzo Dellamaria, nato il 3 marzo 2012, di Federico e Loretta Montibeller.

Il 25 novembre 2012  
nella chiesa parrocchiale di Spera

- Elena Delnegro, nata il 26 agosto 2012, di Cristian e Stefania Purin  
Foto a pagina 45.

## Hanno raggiunto la Casa del Padre

Enrico Mutinelli  
Nato il 31 ottobre 1927 e deceduto il 9  
novembre 2012



Enrico Mutinelli

Dio asciugherà ogni lacrima dagli occhi  
dei suoi figli, e non ci sarà più morte, né  
lutto, né lamento, né dolore, perché le  
cose di prima sono passate.



I battezzati con don Armando e i genitori

# Ivano Fracena

## Vigili del Fuoco di ieri e di oggi

I Vigili del Fuoco Volontari hanno festeggiato la ricorrenza della loro patrona santa Barbara, sabato 1° dicembre. La giornata è iniziata con la Santa Messa, officiata da don Bruno. Si è proseguito poi con un tradizionale momento di convivialità.

Il giorno seguente la mia vicina di casa, Irma Romagna, ha compiuto i suoi primi splendidi 88 anni, portati peraltro in maniera eccezionale.

Vi chiederete: cosa collega i due fatti?

È presto detto... Dopo averle fatto gli auguri in quella giornata di festa, Irma mi ha raccontato, con dovizia di particolari, che suo papà Carlo – classe 1883 – ed alcuni amici, quali Francesco Staudacher, Rodolfo Armellini, Costante Fabbro, Giuseppe Pasquazzo ed Erminio Parotto, fondarono il Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari nei primi anni del '900.

In quegli anni di assoluta povertà riuscirono a costruire, a costo di grandi sacrifici, un edificio, adibito a magazzino, conosciuto come "Casoto".

Ho ringraziato Irma per avermi raccontato un pezzo di storia che non conoscevo.

Il filo conduttore che lega, nonostante il passare del tempo, l'operosità di queste persone è da ricercare nei valori, universalmente riconosciuti, quali la passione, l'altruismo, la disponibilità ad aiutare e soc-

correre chiunque si trovi in situazioni di bisogno in qualsiasi momento, magari trascurando, a volte, la famiglia per il bene della collettività.

Con questo breve pensiero, ho voluto ricordare, attraverso la testimonianza diretta di Irma, i pionieri di questa associazione, tuttora presente in tutte le nostre comunità, così ben voluta dalla popolazione.

*Maria Carla*

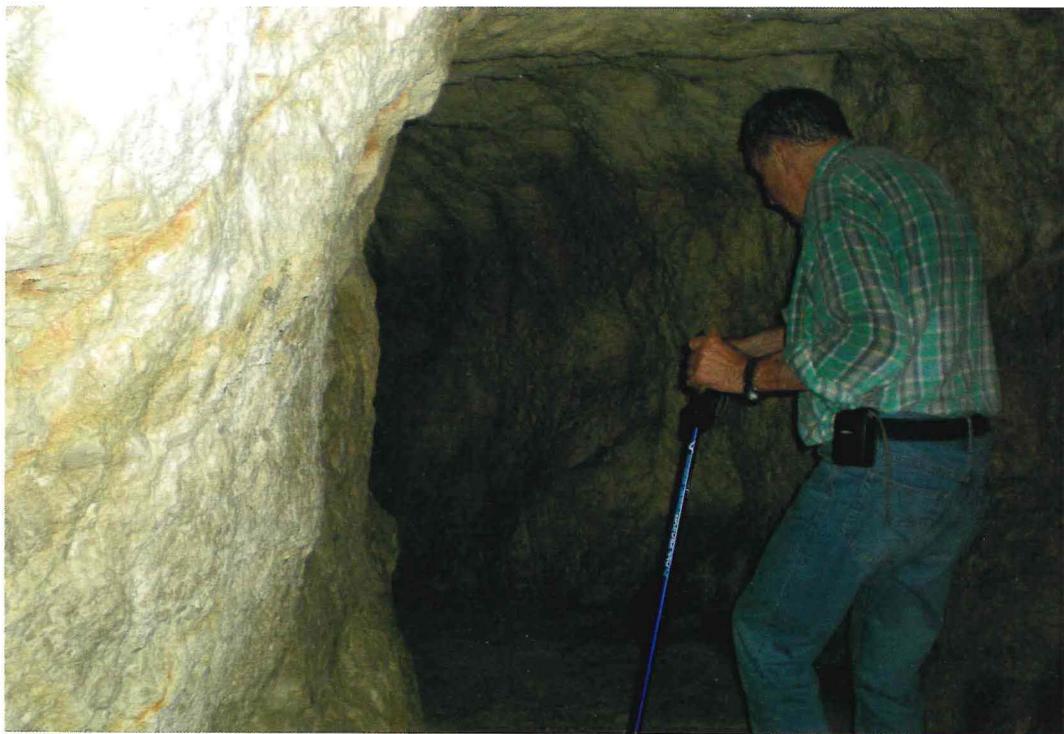
## Il Monte Lefre racconta...

È vero, anche le montagne sanno "parlare", anche le montagne sanno raccontare e descrivere il flusso della storia che hanno vissuto. Anche il nostro caro monte Lefre ha ancora segni indelebili del doloroso secolo scorso. La nostra cara terra natia infatti ha conosciuto da vicino, tanto da rimanere profondamente mutata perfino nella conformazione morfologica, il dramma della guerra. La Grande Guerra, come i nostri nonni o bisnonni l'hanno definita dopo avere indelebili ricordi dovuti alle singole esperienze sui fronti oppure alla tragedia dello "sfollamento", numerosi infatti furono i profughi che lasciarono le loro case per una destinazione sconosciuta, accolti – il più delle volte – dalla diffidenza delle popolazioni. Questa guerra non ha solo mutato radicalmente le singole vite dei nostri antenati, ma ha anche cambiato le montagne: il Monte Lefre ne riporta ancora i segni. Grazie alla memoria di Beppino, dopo un'impervia salita, abbiamo cercato i "3 Busi", luogo di guerra all'inizio del secolo successivamente divenuto, nel corso del tempo, luogo di camminate e di gioco fra i ragazzi del nostro paese. Da lì si può osservare con attenzione il paese e si può controllare facilmente

ogni spostamento, ogni tentativo d'attacco per contenerlo o per avvertire i soldati che erano trincerati dietro il muro che parte già dal "Tondo" e arriva fino ai "3 Busi". Chissà cosa pensavano coloro che stavano scavando quel pezzo di roccia per difendersi: come la guerra ha mutato la natura pur di conquistare, conquistare! Dietro alla trincea, secondo la ricostruzione di Beppino, sicuramente c'era una cucina per tutto il campo (all'altezza dell'ex casa di riposo, nei cui pressi si possono trovare altri sistemi difensivi realizzati durante la guerra), è ancora visibile poco sopra il muro che affianca la strada per andare in Lefre una fontana costruita in tempi di guerra dall'Esercito Italiano, altro segno indelebile di una guerra che ha portato lacrime e disperazione, senza vinti e vincitori! Beppino ricorda invece con un sorriso, nonostante la fatica più che comprensibile per arrivare fin lassù, i bei tempi

in cui era bambino: per lui erano luoghi di sorrisi e di giochi, di salti e di corse. Un tempo i "3 Busi" erano ben visibili dal paese, ora solo lo sguardo vigile sa dove trovarli, ora è una storia che sta piano piano scomparendo fra le foglie e la vegetazione che avanza, quasi che la natura si prenda una "vittoria" sulla guerra. È difficile però dimenticare, non bisogna dimenticare ma urge ricordare e riscoprire la storia è un impegno che Beppino ha ben condotto nel corso di poche ore di passeggiata. E' un ricordo che ha e ha voluto trasmettere in altri affinché non si perda, affinché possa essere ricevuto e compreso nella sua dimensione da coloro che vengono dopo... in modo che la storia abbia un senso ed impedisca la guerra, in modo che gli errori della guerra non si ripetano, in modo che il sorriso vinca la lacrima.

G.P.



Beppino in trincea per raccontare il "suo" Lefre

## Commemorazione dei caduti

Come da tradizione, nella serata di pieno autunno del 4 novembre, il gruppo di Ivano Fracena e Villa Agnedo dell'Associazione Nazionale Alpini ha ricordato i caduti della nostra comunità prima con una celebrazione e poi con la deposizione di una corona presso il monumento a loro dedicato. Tragedie come le due Guerre Mondiali non devono più ripetersi e tocca a ciascuno di noi fare in modo di evitare le guerre. Il Gruppo Alpini ci ricorda, con il suo spirito sociale e la sua propensione alla solidarietà, che possiamo fare molto nel quotidiano, oltre al doveroso ricordo dei nostri cari defunti.

G.P.

## Concerto di Natale

Il 21 dicembre, presso la nostra chiesa parrocchiale, si è tenuto il concerto natalizio della Corale Polifonica di Calceranica al Lago, diretta dal maestro Gianni Martinelli. La Corale, il cui repertorio spazia dal canto gregoriano alla polifonia moderna, è stata accolta in un clima di festa per la nostra comunità che ha preceduto l'arrivo delle numerose festività. Al concerto natalizio è seguito un piccolo momento di convivialità, giusta occasione per scambiare gli auguri.

G.P.



## Il Coro e... il maestro

La Santa Messa della lieta giornata del Santo Natale, officiata da don Venanzio, è stata accompagnata dal nuovo Coro parrocchiale che per l'occasione, ha potuto contare sulla preziosa collaborazione musicale del maestro Nello Pecoraro. È da diverso tempo che alcuni volontari della nostra comunità hanno cominciato a trovarsi per provare assieme i canti che accompagnano le celebrazioni festive: siamo grati a loro per questo impegno che rende particolari e partecipate le celebrazioni. La collaborazione musicale del maestro Nello Pecoraro è stata una sorpresa, un bel regalo offerto a tutta la comunità: pertanto grazie Coro e grazie maestro.

G.P.

## Mi ricordo di don Gianni

"Vieni, servo buono e fedele", all'inizio della celebrazione, con queste parole il vicario generale mons. Lauro Tisi si è rivolto con lo sguardo alla bara di don Gianni Chemini il giorno del suo funerale. Il feretro era là, per terra non sorretto da nessun sgabello; semplicemente per terra, in perfetto stile francescano.

Non so se era suo desiderio, ma ricordando la vita di questo prete, amante delle montagne, della natura, dell'aria aperta, non lo escludo.

La comunità di Agnedo è stata la maggiore beneficiaria della sua pastorale giovanile. Di riflesso anche noi di Ivano Fracena siamo stati contaminati dalla sua esuberanza e abbondanza di vivacità. Parlare di don Gianni vuol dire parlare di gioventù, scoutismo, allegria e spensieratezza carat-

teristica della giovinezza. La generazione degli anni cinquanta, che alla domenica si recava all'oratorio in quanto unica fonte di svago e di aggregazione, dove non c'era niente a parte l'edificio per i giochi all'inverno. E poi le passeggiate per i sentieri nella stagione calda. In quel minuscolo parcheggio nella canonica-oratorio si giocava a pallone e il prete don Cesare era sempre in porta. Don Gianni, conscio della nostra situazione, non si risparmiava di portare all'oratorio la sua macchina "per il cine" e ci proiettava la pellicola. Aveva fatto una piccola compagnia teatrale di recita e canto e lui con la fisarmonica accompagnava i canti nelle commedie musicali. Indimenticabile era la sua dedizione allo scoutismo e diversi giovani di Ivano Fracena si associarono al suo gruppo. Esempio di dedizione lo dimostrò nel momento tragico dell'alluvione: si prodigò in nottata nel portare il Santissimo dalla chiesa di Agnedo a quella di Fracena. La generazione, specialmente maschile, di Agnedo - anche la nostra di Fracena - devono tanto a questo dinamico prete. Al suo avvicendamento tutto cambiò, i tempi mutarono, gli oratori si svuotarono, altri erano gli interessi. Tornò ormai adulto a Strigno. Mi raccontarono che in una classe elementare di Strigno il maestro chiese allo scolaro rivolto alla foto del profeta Gandhi chi fosse e quindi il suo nome. Alla domanda lo scolaro era titubante, ma un suo vicino di banco suggerì "ma non vedi che è don Gianni". Forse questa risposta data spontaneamente e genuinamente da questo ragazzo, esaminando la vita di don Gianni che tanto si è prodigato per la società civile oltre che religiosa, mi induce a dar ragione, alle parole di don Tisi "Vieni, servo buono e fedele".

*Ma.Pa.*

## Felici traguardi

Nel luglio 2012, Ruggero Romagna ha conseguito il diploma di geometra presso l'istituto Alcide Degasperri.

Al neo diplomato vanno i migliori complimenti e auguri per il traguardo raggiunto, considerato che i momenti di studio serali venivano coniugati con il lavoro e la famiglia.

*I familiari*



Ruggero Romagna

Il 2 ottobre 2012 Lorenzo Romagna ha conseguito il Diploma (laurea) di musica,



Lorenzo impegnato a suonare l'organo

presso il Conservatorio S. Cecilia di Roma, in Organo e Composizione Organistica. Nel luglio 2012 egli ha inoltre conseguito il Baccalaureato in Sacra Teologia presso la Pontificia Università Gregoriana di Roma.

Al neo Maestro e neo Teologo vanno i nostri auguri e felicitazioni per i risultati raggiunti.

*I familiari*

## Anagrafe parrocchiale

### Hanno ricevuto il Battesimo

Il 28 ottobre  
nella nostra chiesa parrocchiale:

- Matteo Mengarda, nato il 2 luglio 2012 di Roberto e Ankica Montibeler della parrocchia di Samone. Foto a pag. 26
- Giada Paterno, nata il 1° luglio 2012 di Mario e Michela Costa della parrocchia di Scurelle

## É Natale

Bussa alla porta  
e chiama  
Nere nubi oscurano  
il tempo  
Vicino è il cuore di Dio  
L'attesa è compiuta  
Ora è aperta la porta  
É Natale.  
Vieni Gesù!

*Mario Mambrin*

### Hanno raggiunto la Casa del Padre

Umberto Valcavi  
Deceduto il 23 ottobre 2012

Gentile Melchiori  
Nato il 19 gennaio 1928 e deceduto il  
17 novembre 2012



Gentile Melchiori

Remo Parotto nato il 17 luglio 1929 e  
deceduto il 13 dicembre 2012



Remo Parotto

# Samone

## Dalla catechesi

Finisce l'estate, inizia la scuola, riprendono anche gli incontri di catechesi.

Anche quest'anno, nell'organizzare la catechesi, abbiamo avuto subito dei problemi. Una catechista, a malincuore, per motivi personali, ha dovuto lasciare il gruppo che seguiva. Abbiamo chiesto la disponibilità delle mamme ma, per vari motivi, non l'abbiamo avuta. Ecco perchè il gruppo ha dovuto spostarsi a Bieno, accolti volentieri da Stefano. Si realizza così, senza obbligatorietà, l'interscambio fra le varie parrocchie dell'Unità Pastorale, in vero spirito di collaborazione.

Altra novità è che, il percorso delle medie che porta alla Confermazione, si è accorciato. I ragazzi che quest'anno iniziano il percorso riceveranno il Sacramento dopo

due anni di cammino, adeguandolo alla decisione di tutto il Decanato.

I bambini di seconda elementare, che solitamente a quest'età incominciano il percorso di catechesi, quest'anno non lo iniziano visto il loro numero veramente ristretto. Si uniranno, l'anno prossimo, ai bambini che frequenteranno la seconda classe. Situazioni, queste riportate, che ci hanno indotto ad una profonda riflessione dopo la quale, il 22 ottobre, abbiamo ufficialmente iniziato il cammino con i vari gruppi.

Nella prima domenica di Avvento abbiamo iniziato a sfogliare il grande libro, posto davanti all'altare, che ha scandito, ogni domenica, il periodo dell'attesa. Sempre il 2 dicembre sono stati presentati alla comunità i bambini che quest'anno riceveranno il Sacramento della Riconciliazione e dell'Eucaristia. Durante la cerimonia sono stati chiamati per nome e poi, davanti a don Venanzio hanno ribadito la loro richiesta di ottenere i Sacramenti.

Don Venanzio ha affidato i bambini alla comunità perchè siano sostenuti con l'esempio e la preghiera ed ha esortato i genitori, primi educatori e testimoni della



Il libro dell'avvento elaborato dai bambini della catechesi

fede, ad impegnarsi in questo loro compito davvero molto importante.

Domenica 17 dicembre, anche i ragazzi che riceveranno il dono della Confermazione, sono stati presentati alla comunità, nella chiesa parrocchiale di Strigno, insieme a tutti i futuri cresimandi dell' Unità Pastorale Madonna di Loreto.

Sono state delle belle cerimonie, speriamo ci siano altre occasioni per coinvolgere questi ragazzi. A noi, comunità e famiglie, spetta il compito di affiancarli in questo loro cammino di formazione cristiana autentica.

## Abbiamo salutato don Gianni

Anche noi samonati abbiamo conosciuto ed apprezzato don Gianni, molti di noi ancora quando, giovane sacerdote, era anima e vita dei gruppi scout della valle. Poi, diventato parroco a Strigno, lo incontravamo più spesso questo piccolo grande uomo, disponibile a fermarsi con tutti, a parlare, a scambiare due battute, sempre pronto ad ascoltare, ad aiutare, a capire. Conclusa per limiti di età la responsabilità parrocchiale, è rimasto a Strigno come collaboratore di don Emilio. Lo abbiamo quindi potuto apprezzare quando veniva a celebrare la S. Messa domenicale, mai scontata, sapeva sempre trasmettere un po' di cultura religiosa che tanto ci manca e un consiglio pratico per vivere, nella quotidianità, in mo-

do vero la nostra fede.

Abbiamo voluto essere con lui il 12 novembre, per accompagnarlo nell'ultimo tratto della sua lunga strada, essergli vicino e poterlo salutare sapendo bene che, dove è andato, è stato sicuramente accolto da braccia spalancate.

Arrivederci don Gianni, ti ricordiamo e ringraziamo con affetto.

*De.Ba.*

## Musical di Natale

Il giorno 22 dicembre al Centro Polifunzionale si è svolto lo spettacolo "Musical di Natale". È stato organizzato e recitato esclusivamente dai ragazzi di Samone e di Strigno con la recita basata su scenette natalizie e canti bilingui: in italiano e in inglese.

La presenza del pubblico è stata molto soddisfacente e questo ci ha fatto veramente tanto piacere. Ringraziamo particolarmente tutti quelli che ci hanno agevolato: il Comune di Samone, la Pro Loco e la



I nostri giovani attori

casearia Monti Trentini di Grigno che ci ha permesso di gustare un piccolo spuntino dopo la rappresentazione.

Ci auguriamo che, anche nei prossimi anni, si possa ripetere questo evento per dare gioia ai partecipanti.

*Andrea Mengarda*

## Le festività natalizie delle associazioni

Con l'arrivo della stagione invernale, anche l'attività delle associazioni solitamente si riduce, ma da noi, per il secondo anno consecutivo, la prima domenica di dicembre è stato organizzato l'evento "Nadale a Samon" che le ha viste tutte coinvolte.

Le varie associazioni e gruppi, agricoltori,

allevatori, artigiani, alpini, pompieri, coro parrocchiale, Pro Loco, cooperativa scolastica "le goccioline", hanno preso posto nelle casette, alcune costruite dalla Pro Loco con il sostegno dell'Amministrazione Comunale, ed offerto ai presenti, un piatto diverso e, a giro concluso, un pasto completo. Anche altre bancarelle di solidarietà hanno trovato posto in piazza ed un gruppo musicale itinerante ha animato l'atmosfera.

È stato un bel pomeriggio, con il tempo che è stato clemente visto che al mattino aveva nevicato, con grande soddisfazione degli organizzatori.

Per la gioia dei più piccoli la Pro Loco, sabato 22 dicembre, ha fatto sì che Babbo Natale portasse un primo regalo ai bambini, raccolti nella sala polifunzionale. Un altro gruppo di volontari ha voluto allietare il periodo natalizio allestendo il presepe in chiesa. Quest'ultimo è stato come



Un particolare del presepe in chiesa

ogni anno diverso, ma alla fine è risultato come sempre molto bello e curato fin nei minimi particolari. Il lavoro di allestimento del presepe ha impegnato i volontari per numerose serate, ma il risultato è sicuramente lodevole.

Grazie a tutti i nostri compaesani che si impegnano per la comunità, ognuno con la propria specificità e capacità, ma sempre con ottimi risultati. Grazie ancora a tutti.

R.S.

## Felice traguardo

Venerdì 30 novembre Silvana Paternolli e Elvio Mengarda hanno festeggiato, attornati dalla numerosa famiglia, i loro 55 anni di matrimonio. A loro vanno i più affettuosi auguri per questo importantissimo traguardo.

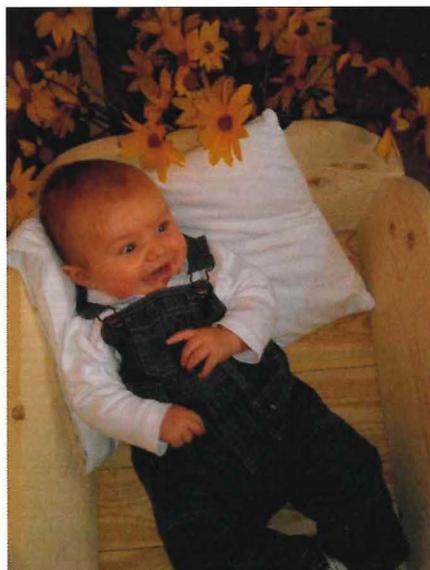


## Anagrafe parrocchiale

### Ha ricevuto il Battesimo

Il 28 ottobre 2012, nella chiesa parrocchiale di Ivano Fracena

Matteo Mengarda, nato il 2 luglio 2012, di Roberto e Ankica Montibeler



Matteo Mengarda

## Hanno celebrato il Matrimonio

Il 27 ottobre 2012

Emanuela Vidic e Michele  
Trisotto



# Scurelle

## Oratorio: tempo di bilanci

Anche quest'anno è giunto il momento di fare bilanci. L'attività estiva della nostra Associazione è stata impegnativa specialmente per l'organizzazione delle due setti-



mane di campeggio in Tedon che ha visto la partecipazione di bambini di terza, quarta e quinta elementare la prima settimana e di ragazzi di prima e seconda media nella seconda settimana per un totale di 40 ragazzi e 12 animatori.

Grazie all'impegno del gruppo di animatori che ha preparato non solo giochi ma, con l'aiuto di don Armando, anche momenti di riflessione, le due settimane sono state vissute intensamente da tutti. Un grazie particolare va a Gianni e Manuela che hanno fatto da guida nella prima settimana e a Enrico e Giuliana nella seconda; un super grazie alle eccezionali cuche Adelia e Ida e a tutti quelli che hanno collaborato per la buona riuscita della logistica (servizio cucina, pulizie, allestimento giochi ecc.). Il campeggio estivo è sicuramente un'esperienza bellissima che richiede molta energia per chi lo organizza, fatica comunque ben ripagata nel vedere sui volti dei partecipanti, oltre alla stanchezza, la felicità dei giorni trascorsi. Momenti forti e particolarmente seguiti sono stati la visita di Padre Egidio Pedenzini, missionario in Kenya da oltre 30 anni, che appena giunto in Italia ha voluto presentare assie-

me all'amico Edy Martinelli il suo mondo fatto di povertà; ma nei volti di quei bambini si vedeva solo gioia e dallo stesso padre nel commentare le diapositive si coglieva già la nostalgia per quella terra. Nella seconda settimana i ragazzi hanno potuto incontrare Laura Lorenzin una ragazza di Castelnuovo che durante la precedente estate ha vissuto un'esperienza in Brasile grazie al centro missionario diocesano. I ragazzi hanno fatto diverse domande e hanno conosciuto più a fondo il cosiddetto terzo mondo.

Durante l'estate l'attività è andata un po' a rilento ma in autunno, con il trasloco nella nuova sede presso le sale di proprietà della parrocchia, in precedenza occupate perché ospitavano le aule di lezione durante la ristrutturazione della scuola elementare, tutto è ricominciato. I nuovi locali sono stati adibiti a giochi ma non solo: i nostri ragazzi hanno bisogno di confrontarsi e di avere un luogo dove poterlo fare. Le aperture sono di solito il sabato pomeriggio ogni 15 giorni, ma durante il periodo prenatalizio sono state settimanali per dedicarci alla preparazione di addobbi per la festa del presepe in piazza e alla costruzione del presepe e dell'albero nella nostra sede.

Il primo dicembre in occasione della messa delle famiglie in collaborazione con il movimento dei focolari si è organizzata una lanternata per il paese. Tra le attività future abbiamo in cantiere una pattinata a Pergine e, neve permettendo, anche una slittata e sicuramente la "ciaspolada" in Val Campelle.

Vi aspettiamo numerosi all'oratorio piccoli e grandi perché la nostra associazione ha bisogno di idee e forze nuove per garantire il proseguimento delle attività; un invito speciale va ai giovani che hanno voglia di mettersi in gioco per aiutare i più piccoli a crescere insieme.

Già da dicembre sono iniziati i nuovi teseramenti, mentre i rinnovi possono essere fatti a partire da gennaio. Il direttivo augura a tutti un buon 2013.

*Il Direttivo dell'Oratorio*

## Lanternata della pace

Sabato 1° dicembre è stato un pomeriggio un po' diverso, con la lanternata della pace e la Messa delle Famiglie.

I ragazzi per l'Unità del Movimento dei Focolari della Valsugana hanno organizzato per le vie del paese, in collaborazione con l'Associazione Oratorio di Scurelle, una lanternata che ha avuto inizio nel teatro con una riflessione sulla "regola d'oro", il motto che unisce molte religioni del mondo e che si può sintetizzare in: "non fare agli altri ciò che non vorresti fosse fatto a te"; ma che può essere



Lanternata per le vie del paese

letto anche nella forma positiva: "fai agli altri ciò che vorresti fosse fatto a te".

Erano circa una settantina le persone presenti, in gran maggioranza ragazzi, che hanno partecipato con canti e balli a quella che è stata a tutti gli effetti una giornata di festa.

A seguire il momento in teatro c'è stata la sfilata per le vie del paese con le lanterne che i ragazzi avevano artigianalmente preparato nelle settimane precedenti. Portare la luce dell'amore per le strade era il significato profondo di quest'azione. Una luce che più che mai in questo periodo di avvento è identificabile in Gesù che nasce per noi, come ha ricordato don Armando nell'omelia di una affollata Messa delle Famiglie: "Vivere la regola d'oro è il modo più bello per prepararsi al Natale".

La serata, per chi ha potuto, si è conclusa con la cena del povero presso il circolo pensionati e anziani, organizzata dal Gruppo Missionario.

Un prezioso sabato pomeriggio per iniziare l'avvento, per provare ad accendere

quella fiammella che nel nostro cuore, come per le vie del paese, può portare la luce di Gesù che nasce.

*Imelda e Gianni*

## Il nostro presepe

Quest'anno il presepio in chiesa è stato realizzato dai bambini della Scuola dell'Infanzia. Assieme alle loro maestre si sono cimentati in una bella impresa: realizzare il presepio in chiesa per ricordare la nascita di Gesù.

Lo hanno fatto con cose semplici: un po' di legno, qualche bottiglia, un po' di ovatta, muschio ecc. E così quei poveri materiali nelle mani dei piccoli artisti si sono trasformati in sfondo, personaggi, pecore, adobbi e alla fine tutti hanno potuto ammirare un lavoro davvero bello. E con esso è stato offerto un messaggio di gioia e pace che dalla grotta di Betlemme attraverso i secoli è giunto fino a noi.



Il presepe nella chiesa parrocchiale

## In ricordo di Lorenzo Torghele



Lorenzo Torghele con la moglie Valeria in un momento felice

Caro nonno Renzo  
già da un anno non ci sei più ma continui a vivere dentro i nostri cuori. La tua voce ci accompagna ovunque andiamo, il tuo viso ci appare appena chiudiamo gli occhi e le tue sagge parole consolano la nostra immensa tristezza. Ti pensiamo lassù in cielo con nonna Valeria, la tua cara amata moglie: vogliamo ricordarvi così, come eravate, pensare che ancora vivete, ci ascoltate e come allora ci sorridete.

*I vostri cari nipoti, i figli  
e il piccolo pronipote Francesco*



## Ragazzi della catechesi attori

Sabato 22 dicembre presso il teatro parrocchiale i ragazzi della catechesi di Il media hanno messo in scena "Un Canto di Natale", il famosissimo racconto di Charles Dickens. La storia narra di un uomo, Scrooge, ricco ma avaro e senza cuore, il cui scopo principale è quello di accumulare ricchezze sulla terra, senza preoccuparsi degli altri. La vigilia di Natale riceve la visita del suo defunto socio Jacob Marley che lo avvisa che se non cambierà atteggiamento le pene che dovrà affrontare dopo morto saranno terribili. Il suo amico, prima di andarsene, gli rivela che durante la notte riceverà la visita di tre spiriti. Durante la notte i tre spiriti che rappresentano il Natale Passato, Presente e Futuro, gli fanno visita e ciascun spirito lo ammonisce su quello che è successo, sta succedendo e succederà per causa sua se non cambierà. Il cuore del vecchio Scrooge, osservando le visioni presentategli, inizia a sciogliersi e alla fine capisce che le cose importanti non sono le ricchezze della terra, ma il bene che si fa agli altri.

Ringrazio i ragazzi che hanno accolto con entusiasmo la proposta di recitare e si sono impegnati nella realizzazione dello spettacolo; ringrazio di cuore Nelly (luci), Gianni Bressanini (suono) e Cristina (pulizie e preparazione del momento di convivialità nella sala dell'oratorio). Colgo questo momento per porgere a tutti i lettori di Campanili Uniti l'augurio di un santo Natale:

"Natale è Amore, Gesù Bambino nasce e si dona a noi. Che l' Amore non venga mai a mancare nelle vostre famiglie".

*La catechista Deborah Boschin*

## La Festa della Famiglia

Da sempre la famiglia è il perno centrale della società, società civile ma anche della comunità cristiana; ecco che allora diventa importante festeggiare simbolicamente l'importanza della famiglia all'interno di una celebrazione, quella del 30 dicembre, in cui le famiglie per le quali ricorrono particolari anniversari sono poste al centro della celebrazione stessa.

Dai 55 anni di matrimonio dei più "anziani" fino ai 5 anni dei più "freschi" passando per i 10, i 15, i 20 e i 25.

La famiglia è il luogo dell'accoglienza e della crescita, crescita personale, della coppia ed anche della crescita dei figli, della loro educazione e della loro prima formazione cristiana. Tutto nasce dalla famiglia e tutto alla famiglia ritorna.

Non sono certo questi tempi facili ma è proprio nel momento di difficoltà che ci si

riconosce di più come cristiani e come famiglie di cristiani.

Una Messa semplice, come deve essere in questa occasione, con la processione offertoriale che oltre al pane e al vino ha visto le famiglie portare all'altare le fedine nuziali e le candele della ricorrenza che poi sono state donate in ricordo alle famiglie stesse.

Il clima di serena fraternità è poi proseguito in canonica dove ci si è ritrovati per un piccolo rinfresco offerto dal comitato parrocchiale e nell'occasione si sono scambiati gli auguri per l'imminente inizio del nuovo anno. "A fra cinque anni allora" ci si è detti, ma la speranza è quella di ritrovarsi ben prima in un'altra occasione per costruire e mantenere la comunità che, come dicevamo, ha nella famiglia la sua profonda radice.

*Una coppia partecipante*



Le coppie festeggiate col parroco

# Felice traguardo

Giuseppe, auguri per i tuoi 90 anni

Sulle ali di un angelo biondo ti mandiamo un augurio dolce e profondo. I migliori auguri vengono dai cuori che ti vogliono sempre tanto bene e una cascata di abbracci travolga il tuo cuore e lo colmi di salute, felicità e amore.

*Con affetto  
tutta la tua famiglia*



Giuseppe Denart con i suoi familiari

## Anagrafe parrocchiale



### Hanno ricevuto il Battesimo

Il 28 ottobre nella chiesa parrocchiale di Ivano Fracena

- Giada Paterno, nata il 1° luglio 2012, di Mario e Michela Costa

Il 25 novembre nella chiesa parrocchiale di Spera

- Tommaso Purin, nato il 3 ottobre 2012, di Diego e Martina Dalle Fratte.  
Foto a pag. 45

## Hanno celebrato il matrimonio

Luana Micheli e Alessandro Bonella



Luana Micheli e Alessandro Bonella

## Hanno raggiunto la Casa del Padre

Pietro Girardelli  
Nato il 4 marzo 1931 e deceduto il 10  
ottobre 2012



Pietro Girardelli

Pellegrina Valente  
Nata il 6 agosto 1928 e deceduta il 27  
novembre 2012



Pellegrina Valente



Alma Nones vedova Costa  
Nata il 29 luglio 1920 e deceduta il 5  
dicembre 2012



Alma Nones vedova Costa

# Spera

## Dal Comitato Parrocchiale

Alla ripresa dell'Anno Pastorale anche il Comitato della nostra comunità si è incontrato alcune volte per esaminare attività e proposte per i prossimi mesi.

Nel corso del primo incontro sono state affrontate alcune problematiche legate a lavori di manutenzione generale della nostra chiesa, al restauro del Crocifisso del cimitero, all'installazione di un sistema per riscaldare in modo più efficiente gli ambienti più frequentati dell'Oratorio.

Un cenno è stato fatto alla situazione della catechesi per i ragazzi.



Quest'anno è risultata problematica per la difficoltà nel reperire qualcuno disposto a svolgere questo servizio.

Fortunatamente hanno sopperito la disponibilità di suor Maria Savinelli del Convento di Telve e alcune catechiste dell'Unità Pastorale che hanno generosamente accolto nei gruppi dei loro paesi i ragazzi privi di catechista.

Per valorizzare l'Anno della Fede, riflettere e approfondire la Parola di Dio, sono stati

proposti una serie di incontri mensili nei quali riflettere sul Vangelo di Marco con la possibilità che le singole comunità dell'Unità Pastorale, a rotazione mensile, possano predisporre le preghiere dei fedeli delle messe domenicali. In questo modo le preghiere sarebbero legate a ricorrenze particolari delle nostre comunità (es. battesimi, anniversari, matrimoni ecc.).

Mensilmente quindi un gruppetto di persone dovrebbe occuparsi di questa iniziativa. Un modo per sentirsi comunità propositive e attive anche nella liturgia.

È stato comunicato che Gianni Purin si è reso disponibile come referente di Campanili Uniti, limitatamente alla nostra parrocchia, sostituendo la dimissionaria Rosamaria Torghelle che ringraziamo per il lavoro svolto in questi anni.

In primavera si svolgerà una gita, con meta ancora da destinarsi, per tutta l'Unità Pastorale. Un modo per fare comunione tra parrocchie, per creare unità, per conoscersi. Il 26 maggio 2013 sarà effettuato un pellegrinaggio decanale alla Cattedrale di Trento nell'ambito delle celebrazioni per gli ottocento anni della Cattedrale stessa.

Altra novità è la disponibilità di una persona che ogni martedì mattina dalle ore 9,30 alle ore 11,30 è presente in canonica a Scurelle per lavori di segreteria (fotocopie per la catechesi, certificati, ritiro di materiale, celebrazioni di S. Messe).

Nel corso dell'incontro di metà dicembre è stata resa nota la difficoltà di assicurare per il futuro in tutte le comunità dell'Unità Pastorale le celebrazioni finora svolte grazie alla generosa disponibilità di sacerdoti celebranti.

Alcuni cambiamenti repentini intervenuti nel quadro già precario e difficile hanno determinato la necessità di ripensare per il futuro il calendario delle celebrazioni per le parrocchie dell'Unità Pastorale.

Saremo chiamati quindi a riflettere respon-

sabilmente su questi cambiamenti che segnano una svolta nel modo di intendersi come comunità cristiana e conseguentemente sulle scelte che andremo a fare.

*Michela Ropelato*

## Inizio dell'Anno Catechistico

Quest'anno la Giornata di apertura dell'anno catechistico, che ha avuto luogo in tutta l'Unità Pastorale domenica 21 ottobre, è coincisa con la Giornata Missionaria Mondiale. Due eventi accomunati dalla presenza di persone impegnate nell'annuncio del Vangelo, ma anche a far crescere culturalmente e socialmente i giovani. La Messa solenne celebrata da don

Armando, con i catechisti nel primo banco, è stata caratterizzata da diversi momenti che hanno rivestito una valenza simbolica all'interno della cerimonia animata dal Coro Giovanile e dalla processione offertoriale.

«Così come i missionari operano generosamente in terre lontane per portare la Parola di Dio, senza attesa di benefici personali - ha esordito don Armando rivolto ai catechisti - anche voi avete accettato di "mettervi il grembiule" e gratuitamente, poiché nessun tornaconto personale può derivare da questo impegno, avete dato la vostra disponibilità ad annunciare la Parola di Dio».

Poi, ha proseguito don Armando rivolto all'assemblea: «A loro quindi è rivolto il doveroso grazie di tutta la comunità, ma anche tutti noi possiamo trasmettere qualche scintilla di Vangelo là dove manca o è carente».



Alcuni dei catechisti

Un invito quindi aperto a tutta la comunità e in particolare alle famiglie per condividere la gioia di intraprendere un nuovo cammino di crescita cristiana. Il catechismo, infatti, non si sostituisce all'insegnamento della fede che i genitori devono offrire ai loro figli, ma lo completa quale cammino che richiede una consapevole adesione prima di tutto dei genitori, che sono i primi educatori della fede dei loro figli. Toccante il momento solenne della cerimonia, seguito da un lungo appaluso, quando è stato dato mandato formale ai catechisti con il loro assenso ad assumersi responsabilmente il compito che gli è stato affidato.

Queste le catechiste e i catechisti che accompagneranno i giovani della nostra comunità in un percorso di fede: Annalisa Torghele, Daniela Stroppa, Liliana Purin, suor Maria Savinelli, Massimo Purin, Michela Ropelato e Sonia Pecoraro.

**Ro.To.**



Da sinistra: la ministra regionale Rosa Danese, Rosina Paterno, Rita Carraro, Liduina Franzoi, Giuseppina Tessaro, l'assistente regionale fra Pierluigi Svaldi e Paola Vesco

## Ordine Francescano Secolare

### Celebrazione del Capitolo Elettivo

Con la partecipazione di tutti i componenti dell' O.F.S. il 22 novembre si è celebrata l'assemblea elettiva della Fraternità con l'ordine del giorno riguardante il Rinnovo del Consiglio.

Per l'importanza dell'evento erano presenti l'attuale assistente spirituale dell'Ordine, padre Giovanni Patton, la ministra regionale, Rosa Danese e l'assistente regionale, fra Pierluigi Svaldi.

L'incontro ha avuto inizio con l'invocazione dello Spirito Santo per avere luce e assistenza e con l'ascolto di un brano della lettera ai fedeli di S. Francesco.

Dopo la riflessione, sulla parola ascoltata, sulle letture per l'occasione e i momenti di preghiere, è stata invocata la luce su coloro che saranno impegnati in futuro a dirigere la Fraternità nello Spirito di S. Francesco.

La votazione che è seguita ha avuto il seguente risultato: ministra: Rosina Paterno; vice ministra: Paola Vesco; consigliere: Giuseppina Tessaro, Liduina Franzoi e Rita Carraro.

Appartenere all'Ordine implica scelte di vita i cui punti essenziali del carisma francescano sono: in primo luogo l'amore alla povertà e ai poveri. Seguono poi: il rinnovamento, l'apostolica missionarietà, la fraternità francescana e la comunione con la Chiesa. Lungo questi binari, ieri come oggi, così come ai tempi di Fran-

cesco, si snoda la presenza francescana. L'incontro è stato anche l'occasione per un ricordo riconoscente di padre Giuseppe Consolati che per tanti anni è stato il padre spirituale dell'Ordine e che oggi svolge la propria missione a Cavalese, nella chiesa di S. Vigilio, presso il convento dei Padri Francescani.

Un momento conviviale e un grazie reciproco, accompagnato dall'augurio di buon lavoro al nuovo consiglio, hanno concluso l'incontro.

Pace e bene.

*Pa. Ve.*

## Santa Cecilia onorata dai due cori

La ricorrenza di S. Cecilia, patrona della musica e del canto, è stata celebrata in forma solenne il 23 novembre con una messa officiata da don Francesco e animata dai due cori parrocchiali che si sono alternati nell'esecuzione di canti liturgici.

Nell'omelia il celebrante ha ricordato tutti i cantori defunti del coro parrocchiale e i loro familiari.

Un particolare pensiero è stato rivolto al corista Giordano Purin, recentemente scomparso ed è stata ricordata la sua partecipazione storica nel coro.

Ma è stata anche l'occasione per ricordare il vero fine della musica sacra così come ne dà indicazione il Concilio.

“Il vero fine è la gloria di Dio e la santificazione dei fedeli”.

Don Francesco ha aggiunto: «Non c'è niente di più solenne e festoso nelle sacre celebrazioni, di un'assemblea che, tutta,

esprime con il canto la sua pietà e la sua fede. Pertanto, è auspicabile la partecipazione attiva di tutti i partecipanti dove il coro ha funzione di animatore e guida dell'assemblea».

In conclusione un invito del celebrante ai coristi di continuare nel loro impegno con l'entusiasmo che li contraddistingue e un plauso alla comunità tutta, unica nell'Unità Pastorale, a poter contare su due cori: quello Giovanile e quello di S. Apollonia. Un grazie quindi ai nostri Cori che soddisfano il naturale bisogno di elevamento spirituale, e il Coro Giovanile in particola-



I coristi entrati di recente a far parte dei due cori

re, che vive l'esperienza del canto come occasione di formazione e educazione, d'incontro e soprattutto di relazione tra i ragazzi, nella gioia dello stare insieme.

*Ro. To.*

## I Vigili del Fuoco hanno festeggiato Santa Barbara

Come ogni anno, tutti i Vigili del Fuoco si sono riuniti per onorare la ricorrenza di S. Barbara, riconoscendo in questo ritrovarsi, un momento di coesione e di condivisione dello spirito di servizio che accomuna tutti gli appartenenti al Corpo.

Alla messa di celebrazione, officiata da don Armando e animata dal Coro Giovanile, erano presenti autorità comunali e forestali. «I Vigili del Fuoco Volontari rappresentano, come tutto il volontariato, uno dei valori fondamentali della nostra comunità. Fare del bene, dare alla comunità quello che ognuno può dare, darlo con passione è anche questo un modo per ritrovare la propria dignità».

Queste le parole di saluto del celebrante.

Nel corso della cerimonia sono stati anche ricordati i Vigili del Fuoco defunti e pronunciate parole di incoraggiamento e gratitudine. «Molta parte della comunità – ha continuato don Armando rivolto ai Vigili - è qui presente per dimostrare la sua riconoscenza e stima per il vostro servizio. Il ricordo di chi non c'è più sia di impulso a continuare con rinnovato vigore e che i valori ispiratori del Corpo non tramontino mai».

Parole di apprezzamento ed elogio sono state pronunciate, al termine della celebrazione, anche dal sindaco, Alberto Vesco, che ha portato i saluti suoi personali e quelli di tutta l'amministrazione. «Il vostro esempio di fatica e dedizione sia un esempio per tutti».

Poi ha rivolto loro parole di gratitudine per il massiccio impegno profuso, con particolare riferimento al soccorso e alle emergenze, soprattutto quelle alluvionali che in queste ultime settimane hanno colpito la nostra



I Vigili del Fuoco con don Armando, il sindaco e il rappresentante del Corpo Forestale

comunità. «Valori, i vostri, fondati sul senso civico, di solidarietà e generosità, sul profondo senso di appartenenza che prevalgono su sterili personalismi per saper fare squadra e dare spazio a tutti, dedicando gratuitamente il vostro tempo che talvolta è sottratto alla famiglia».

Uno sguardo ai numeri delle attività svolte in quest'ultimo anno consente di valutare l'imponente lavoro svolto dai Vigili del Fuoco: 114 interventi suddivisi per diversa tipologia. A questi, però, vanno aggiunti i corsi di preparazione per tre nuovi Vigili: Celestino Paterno che segue le orme del padre recentemente scomparso, Ivan Enderle e Stefano Costa.

Di rilievo inoltre la partecipazione alle operazioni di calamità per sgombero della neve nel mese di febbraio in val Marecchia, in provincia di Rimini e all'intervento di recupero delle forme di formaggio grana nel mese di giugno in occasione del terremoto in provincia di Modena e infine la collaborazione con i vigili di altri Corpi dell'Unione Distrettuale.

Negli ultimi due anni, a fronte dei tre nuovi assunti e di Diego Purin che è arrivato dal Corpo di Pieve Tesino, per motivi diversi, non fanno più parte del Corpo: Albano Degiorgio, Alessandro Bernardi, Giuseppe Paterno, Omar Ropelato e Luigino Costa che è transitato nei Vigili fuori servizio.

Nel corrente anno sono stati premiati: il vice comandante, Andrea Ropelato per i 15 anni di servizio; Franco Ropelato per 30 anni di servizio e Bruno Purin per la sua lunga attività nel Corpo e che ora deve lasciare per raggiunti limiti di età.

*Ro.To.*



## In cammino verso Natale

Natale è un tempo che offre a tutti molti motivi di meditazione e di riflessione sul suo valore spirituale, tempo nel quale ci si appresta a ricordare la venuta del Figlio di Dio sulla terra, tra i poveri e gli ultimi, accanto ai giusti momenti di festa.

Per segnare l'avvicinarsi del giorno in cui si ricorda il grande evento, le comunità cristiane del nord Europa utilizzano la corona dell'Avvento, simbolo di continuazione di antichi riti pagani.

L'accensione successiva delle quattro candele indica il progressivo avvicinarsi al Natale di Gesù ed è un invito a prepararsi al Natale quale momento di rinascita spirituale.

Il consumismo moderno se n'è impadronito, ne ha predisposte di tutte le forme, ma essa non perde il suo valore simbolico e, come ogni simbolo, non finisce mai di dire, di interrogare, di sollecitare alla ricerca del senso più vero e profondo.

Proprio per questa sua valenza simbolica, giovani e adulti dell'oratorio si sono trovati in simpatica compagnia e hanno realizzato le loro corone.

Semplici confezioni fatte di fronde d'abete intrecciate, nastri, pigne, foglie dai colori autunnali e poi un po' di fantasia hanno trasformato tutti questi ingredienti in corone di varie misure, ma come la tradizione vuole tutte di forma circolare poiché il cerchio, come l'anello, è fin dall'antichità, un segno di eternità e unità.

Domenica 2 dicembre poi, durante la celebrazione officiata da don Francesco, sono state benedette le coroncine che ognuno ha potuto portarsi a casa.

Le festività sono state anche l'occasione per presentare alla comunità i ragazzi che si preparano ai sacramenti della riconciliazione e della comunione. Don Francesco, che ha presieduto la cerimonia, ha ricor-



Alcuni bambini dell'oratorio con la loro grande Corona d'Avvento

dato che queste sono tappe significative della vita di un cristiano. Questi i giovani che hanno intrapreso l'importante cammino. **Prima comunione:** Benedetta Ropelato, Elena Pedrin, Ginevra Purin, Giorgia Paterno, Leonardo Ropelato, Marialivia Paterno, Mattia Favrin, Nicole Tiso, Nicolò Pasquazzo e Teresa Martinelli. **Riconciliazione:** Aurora Pace, Damiano Purin, Elisa Gasperini, Elisa Micheli, Emma Pedenzini, Serena Schwanauer, Sofia Paterno e Valeria Minati.

La messa di vigilia, celebrata da padre Gino Busnardo del Santuario delle Laste di Trento, è stato il momento dell'accoglimento della "Luce di Betlemme" che passando di mano in mano simboleggia la pace che si accresce nella comunicazione da uomo

a uomo e che quest'anno porta con sé un richiamo forte affinché si accolga nei fatti la sfida della protezione dell'ambiente.

Il "Concerto di un Magico Natale" organizzato dal Coro Giovanile e presentato da Claudia Purin, che si è svolto nella chiesa parrocchiale sabato 29 dicembre, ha proposto brani della tradizione natalizia creando un'atmosfera suggestiva. Oltre al coro organizzatore si sono esibiti altri cori parrocchiali: quello di Bieno, di Pieve Tesino, di Carzano, di San Giacomo Maggiore di Grigno e il nostro Coro S. Apollonia.

L'amministrazione comunale, gli Alpini, i Vigili del Fuoco, la Pro Loco e singoli paesani hanno collaborato per ricreare la magica atmosfera natalizia. Il grande abete e il presepe sul sagrato della chiesa,

tanti altri piccoli presepi realizzati dalle famiglie sotto casa, nelle finestrelle delle stalle, all'interno degli avvolti, le luminarie lungo le strade del paese, dolci e bevande calde, iniziative per i più piccoli. Tutto all'insegna della semplicità e delle tradizioni più genuine che hanno coinvolto l'intera comunità.

In quest'epoca, per certi versi molto materialista e secolarizzata, ci sono ancora persone che consapevolmente orientano la propria vita verso le finalità più alte. Sono individui che si sintonizzano sempre più con la propria anima, allontanandosi da una realtà egoistica e coltivano nel proprio cuore una grande consapevolezza e responsabilità: "La pace incomincia da me!"

Gesù che nasce, è il segno di una speranza. Un evento che si ripete ogni anno, ma che simbolicamente si può verificare dentro di noi in ogni istante della nostra esistenza.

Il nostro piccolo paese riesce ancora ad

aggregare le persone per fare più comunità che ancora una volta si è dimostrata unita e viva.

*Ro.To.*

## Festa dei lustrini di matrimonio

Festa dei lustrini: un modo per festeggiare tanti anni insieme, ricordando le gioie, le difficoltà e i traguardi raggiunti. La cerimonia, celebrata da padre Tarcisio Bortoli, si è svolta l'ultima domenica dell'anno in una chiesa particolarmente gremita.

Il celebrante nell'omelia ha ricordato la Famiglia di Nazareth, modello cui ispirarsi nel vivere la quotidianità, cardine del vivere sociale e cristiano, prendendo a riferimento i tre personaggi che la componevano, figure eccezionali sì ma con tutte le



Le coppie festeggiate con padre Tarcisio



caratteristiche di ogni essere umano e con le problematiche di ogni famiglia.

Importante, ha detto, è riprendere la preghiera in famiglia. «Dialogo, perdono e preghiera, ma anche la messa domenicale sono elementi cardine del vivere cristiano e pongono basi forti per una unione duratura».

A dare maggior solennità alla cerimonia ha contribuito la processione offertoriale con le coppie che hanno portato all'altare dei doni simbolici.

Questa ricorrenza ci ha offerto l'occasione di far festa, ma soprattutto di riflettere sul significato del sacramento del matrimonio. A conclusione della cerimonia le coppie hanno ricevuto un significativo omaggio e poi si sono recate all'esterno della chiesa per condividere un momento conviviale con tutta la comunità.

A seguire l'elenco delle coppie che hanno festeggiato "La giornata dei lustri di matrimoni". 10 anni: Lorena Paterno e Jimmi Granello. 15 anni: Gabriella Betti e Gianfranco Costa. 20 anni: Carmen Vesco e Remo Paterno, Elisa Purin e Bruno Franceschini, Ivana Micheli e Ottavio Ropelato, Marisa Pace e Domenico Purin. 25 anni: Fausta Ropelato e Silvano Reguzzo. 30 anni: Rita Carraro e Ruggero Purin. 40 anni: Ernesta Renata Kolleritsch e Luigi Ropelato. 45 anni: Erika Mahlknecht e Francesco Degiorgio, Lelia Purin e Fiore Purin, Marisa Paterno e Bruno Paterno. 50 anni: Antonia Torghele e Angelo Zocchi.

*Ro.To.*

## Situazione demografica nel nostro paese

(fonte: Comune di Spera)

### Popolazione residente - Raffronto anni 2001-2012

Popolazione al censimento 2001	539
Popolazione al 31 dicembre 2012	587

### Popolazione residente 2012 - Divisione per sesso

	maschi	femmine	totale
Al 31 dicembre 2012	282	305	587

# Felici traguardi

## Nozze d'oro per Antonia Torghelle e Angelo Zocchi

Giorno di festa per Antonia Torghelle e Angelo Zocchi che con una cerimonia quanto mai toccante, il 22 luglio hanno celebrato il loro 50° anno di matrimonio nella nostra chiesa parrocchiale, con la presenza di figli, nipoti, sorella, parenti e amici.

Particolarmente emozionata la sposa per aver avuto l'opportunità di festeggiare

tale ricorrenza nel suo paese d'origine dove tanti anni fa ha trascorso la sua infanzia e giovinezza, da dove è partita nel lontano 1955 e dove ora ritorna nel periodo di vacanza estiva o per trascorrere le festività. Erano tempi duri, quelli del secondo dopoguerra e fino agli anni 60, quando molte ragazze ancora giovanissime e senza una professionalità lasciavano la famiglia per recarsi nelle città e con il loro lavoro umile ma onesto guadagnare qualche soldo da inviare a casa e avere la speranza di un futuro migliore. Antonia e Angelo ora vivono a Milano, loro terra d'adozione e dove hanno anche celebrato questa ricorrenza con parenti e amici. Ma si sa, i luoghi della propria giovinezza, dove sono profondamente radicate le radici della propria storia, hanno un sapore speciale.

La coppia rivolge un grazie a don Armando per la sua disponibilità alla celebrazione della ricorrenza nella chiesa di Spera e un pensiero riconoscente a don Carlo Meardi che ha presieduto la Messa, per le significative parole che ha loro rivolto durante la cerimonia con un riferimento nostalgico a Milano, sua terra natia.



Antonia e Angelo con figli e nipoti



I festeggiati con il parroco

## Festa di classe per i nati 1931 e 1932

Domenica 18 novembre i nati nel 1931 e 1932 si sono ritrovati per festeggiare il raggiungimento degli 80 e 81 anni. Per tale ricorrenza si sono dati appuntamento nella chiesa parrocchiale, per partecipare con la comunità, alla messa di ringraziamento officiata dal parroco, don Armando.

Terminata la cerimonia, dopo le foto di rito, tutti al ristorante dove hanno trascorso uno splendido pomeriggio e tra una forchettata e l'altra, i discorsi e i ricordi si sono susseguiti, riportando alla memoria in special modo gli anni dell'infanzia, delle elementari e della gioventù.

Un incontro semplice, ma a rendere speciale la festa sono stati lo spirito di sincera amicizia che ha permesso di trascorrere qualche ora in allegria e spensieratezza, dimenticando le ansie e... sorridendo

anche degli acciacchi di tutti i giorni.

I festeggiati nati nel 1931: Angelina Vesco, Lidia Purin e Maria Piali. I festeggiati nati nel 1932: Adele Tisi, Celina Vesco, Cornelia Purin, Fidalma Vesco, Maria Paterno e Maria Teresa Ropelato.

Una messa in memoria dei coscritti che purtroppo non ci sono più è stata celebrata la domenica successiva. Questi i loro nomi: Arnaldo Paterno, Caterina Torghelle, Chiliano Ropelato, Chiliano Tessaro, Eufrosina Purin, Gabriele Paterno, Giulio Torghelle e Severina Paterno.



# Anagrafe parrocchiale

## Hanno ricevuto il Battesimo

Il 25 novembre

- Elena Delnegro, nata il 26 agosto 2012, di Cristian e Stefania Purin della parrocchia di Bieno
- Gaia Torghese, nata il 5 luglio 2012, di Sergio e Michela Colantonio della parrocchia di Strigno
- Tommaso Purin, nato il 3 ottobre 2012, di Diego e Martina Dalle Fratte della parrocchia di Scurelle

## Hanno raggiunto la Casa del Padre

Eufrosina Purin ved. Purin  
Nata il 6 giugno 1932 e deceduta il 14  
novembre 2012



Eufrosina Purin

Cara mamma e nonna, grazie per tutto  
quello che ci hai donato nella vita. Il tuo



I festeggiati con il parroco

ricordo e i tuoi insegnamenti saranno sempre vivi nei nostri cuori.  
Con infinita nostalgia.

*La figlia e i nipoti*



Giuseppina (Liana) Vesco ved. Costa  
Nata il 3 ottobre 1928 e deceduta il 16 dicembre 2012



Giuseppina (Liana) Vesco

Cara mamma e nonna  
Tu, che tanto ci amasti in vita, veglia su di noi e guidaci perché possiamo sempre percorrere con te la giusta via dell'onestà e della bontà.

*I tuoi cari*

# Strigno

**Don Gianni:  
un viaggio fatto a piedi,  
con l'umiltà del pellegrino**

Si è svolto lunedì 12 novembre, nella chiesa parrocchiale di Borgo Valsugana, il solenne funerale di don Gianni, come era da tutti chiamato. La cerimonia funebre è stata presieduta dal vicario don Lauro Tisi e da numerosi sacerdoti. Sono giunte per l'ultimo saluto anche molte persone che gli hanno voluto bene: amministratori, amici scout e ex parrocchiani.

Don Gianni era nato a Borgo Valsugana il 12 gennaio 1925 ed era stato ordinato sacerdote dall'Arcivescovo Carlo de Ferrari il 29 giugno 1949.

La sua attività pastorale lo ha visto vice parroco a Grigno dal 1949 al 1953 e a Mori dal 1953 al 1955. Ha poi ricoperto l'incarico di parroco ad Agnedo dal 1955 al 1968. Il 29 settembre 1968, don Gianni fa il suo ingresso nel popoloso rione di San Donà a Trento.

Dopo diciannove anni di intensa attività pastorale nel 1987 viene trasferito a Strigno per assumerne l'arcipretura.

Nella nostra comunità si è fatto subito voler bene da tutti per la sua disponibilità e semplicità.

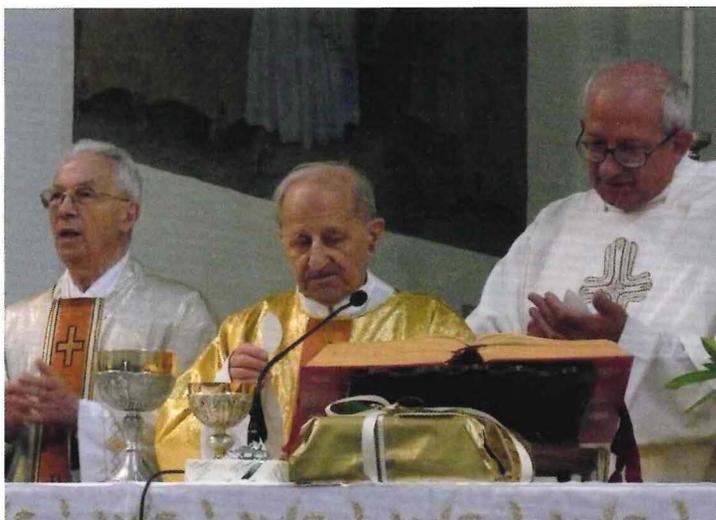
Rifonda a Strigno il gruppo scout e nel 1996 diventa assistente anche della neo fondata comunità M.A.S.C.I. (Movimento adulti scout cattolici italiani).

Nel 2009, a ottantaquattro anni, diventa collaboratore pastorale del decanato di Strigno. Il 7 giugno 2009 don Gianni,

attorniato dalla comunità di Strigno e del decanato, ha festeggiato il suo 60° anniversario di servizio a Dio e alla Chiesa.

Amorevole il suo costante e determinato impegno per i Gruppi Scout, passione cominciata nel maggio 1945 quando, ancora seminarista, fu tra i fondatori e animatori del Gruppo scout di Borgo Valsugana, impegno di vita in quanto riteneva lo scoutismo utilissimo per la formazione umana e cristiana dei ragazzi, nonché preparazione alla vita adulta responsabile, consapevole e operosa.

La comunità di Strigno ringrazia e ricorda con affetto don Gianni per la sua guida cristiana e di Vita, nonché per la sua disponibilità e aiuto.



Don Gianni in occasione del 60° di sacerdozio con don Bruno e don Emilio

## La lanterna di S. Martino organizzata dall'oratorio

Il giorno sabato 10 novembre, in occasione di San Martino, l'oratorio di Strigno ha organizzato una lanternata per le vie del paese.

*Ma.Bu.*



I ragazzi dell'oratorio con le lanterne di San Martino

In un pomeriggio di apertura dell'oratorio i bambini hanno preparato le loro lanterne, utilizzando dei vasi di vetro sui quali hanno incollato della carta colorata. Il giorno della lanternata i bambini sono stati accolti all'oratorio dal gruppo M.A.S.C.I., che ha preparato per loro delle gustosissime castagne. Dopo la merenda gli animatori hanno fatto una breve ma significativa recita per spiegare la leggenda di San Martino; poi sono stati fatti dei balli di gruppo proposti dagli scout presenti. Dopo questa bella accoglienza i bambini, accompagnati dai famigliari, hanno acceso le loro lanterne ed hanno iniziato la loro passeggiata per le vie del paese, che purtroppo è stata più breve del previsto per via del brutto tempo.

La prima edizione della lanternata ha avuto molto successo e tutti i partecipanti sono stati contenti del bel pomeriggio trascorso assieme.

Si ringrazia il gruppo M.A.S.C.I. per la preziosa collaborazione.

All'inizio del 2013 ci sarà il rinnovo del consiglio direttivo dell'oratorio. L'associa-

zione per continuare la sua attività ha bisogno di persone nuove; si invitano pertanto tutti i genitori che hanno tempo e soprattutto voglia di fare qualcosa per i loro figli, a valutare la possibilità di far parte del nuovo direttivo.

*Il direttivo dell'Oratorio*

## Festa del Ringraziamento

È stata organizzata anche quest'anno, con volontà e dedizione delle Donne Rurali, la Festa del Ringraziamento per dire grazie al Signore per il raccolto dei campi e per tutto il lavoro dell'uomo fatto con volontà, amore e sacrificio. Giornata istituita nel 1951 per iniziativa della Confederazione Coltivatori diretti per ringraziare Dio per il raccolto dei campi, per invocare la Sua benedizione è diventata una festa di ringraziamento per tutto il lavoro dell'uomo. Quest'anno in cui la crisi si è vissuta in



I doni della terra e del lavoro dell'uomo ai piedi dell'altare

ogni campo del lavoro, in cui i lavoratori sia della terra sia di ogni altra attività umana hanno sofferto per poter sopravvivere, la riconoscenza è stata più sentita.

La nostra comunità si è unita nella preghiera perché il Signore ci aiuti a superare il momento critico che oggi ci affligge.

I bambini della scuola materna, i ragazzi dell'oratorio, le donne rurali, i pensionati hanno portato all'altare i frutti della terra e le loro offerte ma con essi hanno portato il lavoro di tutti, i problemi di tutti, le speranze di tutti e le preoccupazioni per l'avvenire del mondo. Solo la fede, l'umiltà, la disponibilità, la preghiera saranno cardini per superare questo momento critico della nostra società e per aiutare a rinnovarla.

La benedizione delle macchine agricole e il mercatino di solidarietà hanno reso più significativa la celebrazione mentre lo spuntino gestito con destrezza dai nostri alpini ha allietato gioiosamente la conclusione della cerimonia.

Un ricordo sentito e doveroso agli agricoltori defunti, alle donne rurali che non sono più fra noi ma che hanno contribuito al benessere della nostra comunità.

Un grazie di cuore a tutti coloro che hanno collaborato.

### *Le Donne Rurali*

## Messa di presentazione dei cresimandi alla comunità

Un'assemblea attenta e partecipe ha seguito, domenica 16 dicembre, la messa solenne con la partecipazione dei 60 giovani che riceveranno il sacramento della Confermazione il 7 aprile nella chiesa parrocchiale di Tezze.

Una cerimonia che è coincisa con la terza

tappa del cammino d'Avvento, la cosiddetta domenica Gaudente, con il tema delle letture bibliche che invita alla letizia e alla fede, che dona speranza e fiducia.

Don Armando, che ha officiato la celebrazione, si è rivolto in particolare ai giovani che hanno intrapreso il percorso di preparazione al sacramento della cresima: «Questa – ha detto – è un'occasione per le nostre vite affinché possano rifiorire in un impegno nuovo; Gesù ci chiama a camminare con lui, a trovare qualche momento di preghiera, a soffermarci davanti al presepio e a spendere le nostre rinnovate energie con le azioni della vita quotidiana, anche nelle piccole cose, ma che siano queste a indicarvi che volete incontrare Gesù». I giovani poi, su invito del celebrante, hanno testimoniato davanti alla comunità il desiderio di ricevere la cresima al quale è seguito l'esortazione del celebrante a prepararsi con impegno e a rinnovare le promesse del battesimo. Un invito, il parroco, lo ha rivolto alle famiglie e a tutta la comunità affinché, con la preghiera ma soprattutto con il buon esempio, siano di sostegno ai giovani e siano loro vicini per il passo che stanno per compiere.

A conclusione della cerimonia il ringraziamento dei cresimandi alle famiglie, ai catechisti e ai sacerdoti che li accompagnano in questo cammino e la consegna a ognuno di una piccola croce Tau, segno e simbolo della croce di Cristo e testimonianza di appartenenza a una fede autentica e viva. Questi i giovani che, al termine del cammino di preparazione, riceveranno il sacramento della cresima.

**Parrocchia di Agnedo:** Alan Lavoriero, Alessia Agostini, Cristian Paterno, David Sandri, Elia Cenci, Giulia Celi, Giulia Pasquazzo, Matteo Rozza, Nadir Casagrande, Patrick Sandri, Sara Sandri

**Parrocchia di Bieno:** Elisa Mutinelli, Francesca Trevisan



I cresimandi con don Armando e le catechiste

**Parrocchia di Ivano Fracena:** Alex Slanzi, Martina Pasquazzo, Pietro Lorenzon, Sofia Fabbro, Veronica D'Arrigo

**Parrocchia di Samone:** Andrea Mengarda, Francesca Zanghellini, Katia Sigismundi, Valentina Bordignon

**Parrocchia di Scurelle:** Alessandro Tomaselli, Alessia Meneghello, Aurora Fratton, Christian Bressanini, Elia Ropelato, Jacopo Bressanini, Loris Bressanini, Marika Pacher, Samuel Bressanini, Valentina Bonamin

**Parrocchia di Spera:** Alessio Purin, Claudia Costa, Fabiana Ropelato, Gianluca Purin, Lousiana Paterno, Michele Busana, Riccardo Sandonà, Simone Purin

**Parrocchia di Strigno:** Alessia Fantin, Brigitta Postaj, Daniele Tomaselli, Diego Daltorre, Edoardo Tomaselli, Elena Iobstraibizer, Federica Macchiarulo, Giulia Granello, Giordano De Bellis, Giosuè Tomasi, Marco Voltolini, Nicole Tomaselli, Ohara Trenti, Sabrina Rattin, Sergiu Ciobanu, Valeria Pasquazzo

**Parrocchia di Villa:** Alessio Gavoci, Mara Ferretti, Serena Romagna, Silvia Cescato.

**Ro.To.**

## Festa degli anniversari di matrimonio

Il 30 dicembre ricordiamo la Santa Famiglia di Nazareth, la gioia e la fatica della vita in famiglia. Anche la famiglia di Gesù ha vissuto la precarietà e le difficoltà proprie di ogni famiglia anche delle nostre comunità, dove i genitori devono pensare al lavoro per vivere, ai rapporti con un figlio che cresce, alle relazioni con la comunità in cui vivono, ad amare senza distinzioni, a donare, a perdonare.

Solo nella famiglia unita oggi possiamo trovare la forza del vero amore ed un sostegno per crescere nella verità e nella fede. Alla celebrazione presieduta da don Armando hanno partecipato sei coppie della nostra comunità che hanno festeggiato i loro lustri di matrimonio: Raimondo Lamber e Wanna Paternolli (10 anni), Adriano Raffi e Barbara Ropelato (15 anni), Daniele Cardili e Lucia Tomaselli (20 anni), Giuseppe Zentile e Ilaria Tomio (20 anni), Roberto Zambiasi e Oriella Tomaselli (25 anni), Luigi Osti e Luigina Rosso (35 anni)

che si sono riuniti per ringraziare il Signore per il dono della fedeltà, dono alimentato dalla trama di eventi grandi e da quelli quotidiani che insieme hanno tessuto e cementato il loro amore reciproco.

La Parola di Dio e il pane che insieme è stato spezzato sono il segno della solidarietà e della festa cristiana di tutta la nostra comunità parrocchiale.

Dopo la Comunione e la preghiera degli sposi il parroco ha donato agli sposi un segno di ricordo della festa per esprimere a tutti loro la nostra vicinanza e partecipazione e come momento conviviale e di allegria è stato offerto uno spuntino con tradizionale taglio della torta e scambio di auguri e di congratulazioni.

Questa ricorrenza è una preziosa occasione per riflettere sulle virtù domestiche che, sull'esempio della Famiglia di Nazareth, ogni famiglia cristiana dovrebbe apprendere e coltivare: la virtù di Maria, la fede di Giuseppe, l'obbedienza di Gesù.

*Ma.Ni.*

## Festa della classe 1942

Prima o poi nella vita arriva una telefonata, una lettera o, con l'avvento della tecnologia, una e-mail con la quale un coetaneo del paese in cui sei nato o hai vissuto, ti chiede di partecipare alla festa di classe. A seguito della chiamata a raccolta, il giorno 15 settembre 2012, sette baldi giovanotti, affiancati da otto gentili giovanotte classe 1942, ancora freschi freschi e accattivanti, ma con i visi segnati da qualche ruga, si sono riuniti in quel di Strigno. Dopo aver assistito alla S. Messa celebrata nell'intima chiesetta della Madonna di Loreto e deposto un segno floreale sulle tombe di cinque nostri coetanei, siamo partiti alla volta di Merano, meravigliosa cittadina termale incastonata nel cuore dell'Alto Adige, di cui è senza ombra di dubbio il fiore all'occhiello.

In seguito sono stati visitati i giardini Trautmandorff e la chiesetta dedicata alla Madonna di Senale.

Alla fine della giornata, con i volti disposti



Le coppie festeggiate



I giovani settantenni in festa

ad ampi sorrisi, e gli occhi brillanti di gioia, ci siamo salutati davanti alla chiesa di Strigno con l'impegno di rivederci, al fine di poter iniettare nelle nostre vene quel rigenerativo farmaco chiamato "piacere di stare assieme" che ci ha prodotto tanti stimoli positivi nel corso della nostra indimenticabile festa di classe. Viva la classe 1942.

Ci vogliono molti anni per diventare giovani.

*Re.Br.*



## Felici traguardi

Laurea di Denise Landolfi

Il giorno 24 settembre 2012 ha conseguito la laurea magistrale presso l'Univer-



Denise dopo la proclamazione

sità di Parma, Denise Landolfi, con voto 110 e lode discutendo la tesi "Polimorfismi genici che regolano la neurotrasmissione in casi di morte improvvisa del feto e del lattante".

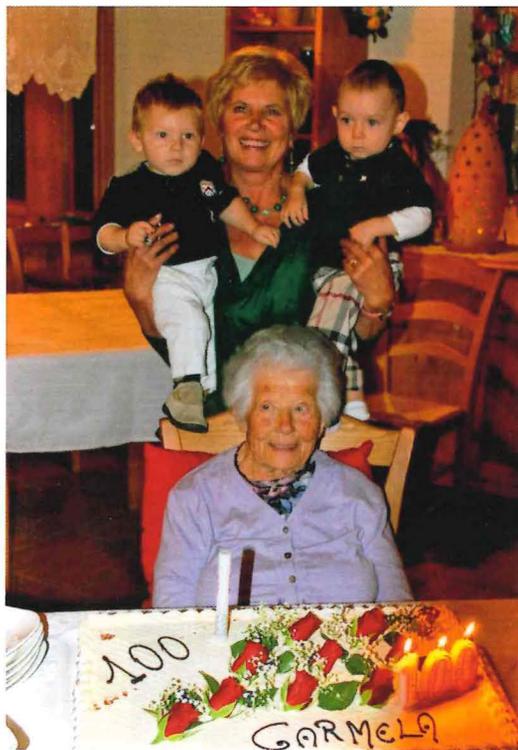
Ora il tuo futuro ti sta aspettando.  
Congratulazioni dottoressa.

## I miei 100 anni

Il giorno 17 ottobre ho festeggiato un prezioso traguardo: i miei 100 anni.

Essere arrivata a questa veneranda età mi sembra ancora un sogno, e l'amore della mia famiglia e di tutti gli amici e parenti che hanno condiviso con me questo magico giorno, mi fa sentire ancora giovane, se non nel fisico almeno nello spirito.

Ringrazio tutti coloro che hanno partecipato alla mia gioia.



Carmela Granello con la figlia e i nipoti

# Anagrafe parrocchiale

## Ha ricevuto il Battesimo

Il 25 novembre  
nella chiesa parrocchiale di Spera

- Gaia Torghelle nata il 5 luglio 2012 di Sergio e Michela Colantonio.  
Foto a pag. 45.

## Hanno raggiunto la Casa del Padre

Wanda Dalmaso Vigne  
Nata il 5 ottobre 1921 e deceduta a Santa Giustina Bellunese il 30 agosto 2012



Wanda Dalmaso Vigne

Gli amici di Strigno ti avranno sempre nel cuore

Teresa Maria (Resi) Orsingher  
ved. Tomaselli  
Nata il 3 febbraio 1924 e deceduta l'11  
ottobre 2012



Teresa Maria Orsingher

Cara nonna, i tuoi occhi sorridenti e lumenosi con cui ci guardavi e l'entusiasmo con cui ci ascoltavi accompagneranno sempre il nostro cammino.

*Denise e Stefania*

Fabio Samonati  
Nato il 24 aprile 1929 e deceduto il 11  
novembre 2012



Olivio Paterno

Ermino Tomaselli  
Nato il 6 gennaio 1925 e deceduto il 5  
dicembre 2012

Lina Fietta in lobstraibizer  
Nata il 5 agosto 1921 e deceduta il 26  
novembre 2012



Lina Fietta in lobstraibizer

Cara mamma e nonna Lina, non ci sono parole per esprimere l'immenso vuoto che ci hai lasciato. Conserveremo sempre l'esempio della tua umiltà e l'amore per la tua famiglia.

*Battista, i tuoi figli,  
nipoti, pronipoti e famiglie*

Olivio Paterno  
Nato il 29 aprile 1928 e deceduto il 5  
dicembre 2012

Elsa Rinaldi ved. Minati  
Nata il 13 febbraio 1915 e deceduta il  
29 novembre 2012



Elsa Rinaldi ved. Minati

Cara zia Elsa, ora riposi vicino al tuo amato Bortolo. Con la tua scomparsa hai lasciato un vuoto nei nostri cuori. Andandotene hai lasciato anche un altro vuoto, nel primo posto del "tuo" banco della chiesa, dove non mancavi mai. La "tua" chiesa alla quale hai voluto lasciare un contributo non dimenticherà il tuo operato.

### *I tuoi nipoti*

Franca Slompo  
Deceduta il 7 dicembre 2012  
Cara Franca, rimarrai sempre nei nostri cuori, quale esempio di semplicità e impegno per il prossimo.



Franca Slompo



Bruno Pedron  
Nato il 13 marzo 1947 e deceduto il 14 novembre 2012



Bruno Pedron



## Arriverà un vento buono

Arriverà un vento buono  
ad accarezzarti il viso  
e tu non avrai bisogno di parole.  
Guarderai nei miei occhi  
e ci troverai la stessa consapevolezza  
che già alberga nei tuoi,  
quella pace interiore  
che sussurra direttamente al cuore  
"andrà tutto bene".  
Guarderò nei tuoi occhi  
e in silenzio tenderò la mia mano  
verso la tua  
e i nostri passi  
sapranno già dove andare  
per avviarsi verso il nostro destino.

*Anton V.*

# Villa

## Il restauro della statua di Maria Ausiliatrice

Qualche tempo fa avevamo annunciato attraverso queste pagine l'intenzione di restaurare la statua della B.V. Ausiliatrice della nostra chiesa. Avevamo anche lanciato un appello, affidandoci alla generosità di tante persone. Il tempo è trascorso, il restauro è avvenuto così pure il contributo economico. La nostra generosità doveva estendersi oltre al gesto materiale. Abbiamo voluto così onorare e testimoniare la nostra fede portando domenica 14 ottobre la statua della Madonna, rinnovata nel suo manto esteriore, lungo le vie del paese. Merita ricordare che questa statua, posta nella nostra chiesa la prima volta nel 1908, opera dello scultore Domenico Demetz della Val Gardena, è stata "profuga" assieme ai suoi fedeli compaesani nel 1916 in seguito allo sgombero ordinato dalle autorità italiane per l'incombente offensiva austroungarica. In quel frangente non ci fu certo il tempo per pensare agli arredi sacri, ma si seppe in seguito che un ufficiale italiano portò l'attuale statua in salvo presso uno scantinato della sagrestia di Grigno. Una persona anziana del paese ci racconta che nel 1919 Luigi Carraro, sagrestano di allora, si recò in visita a Grigno presso dei parenti. Qui pare abbia avuto modo di parlare con il sagrestano del posto esprimendo il proprio rincrescimento per la piccola immagine che sostituiva la scultura originale della Madonna della nostra chiesa. Gli fu riferi-

to che nel seminterrato della sagrestia del posto giaceva una statua della Madonna. Possiamo immaginare la commozione e la gioia di questa persona nel riconoscere, benché ricoperta di polvere, ragnatele e quant'altro la scultura della "nostra" Maria Ausiliatrice. Se ne occupò personalmente del trasporto utilizzando i precari mezzi del tempo. Dopo una pulizia curata dai suoi famigliari, nonostante le ammaccature subite per l'avventura, la statua fu ricollocata sull'altare allora esistente. La piccola immagine che sostituiva questa nostra statua fu donata al capitello di Oltre Brenta che tuttora possiamo vedere.

La S. Messa, che ha visto la partecipazione del coro ed è stata presenziata anche dalla rappresentanza dei Vigili del Fuoco e degli Alpini, è stata seguita dalla solenne processione per le vie del paese. La circostanza ha suggerito anche la sistemazione dell'altare della Madonna e a Gianni



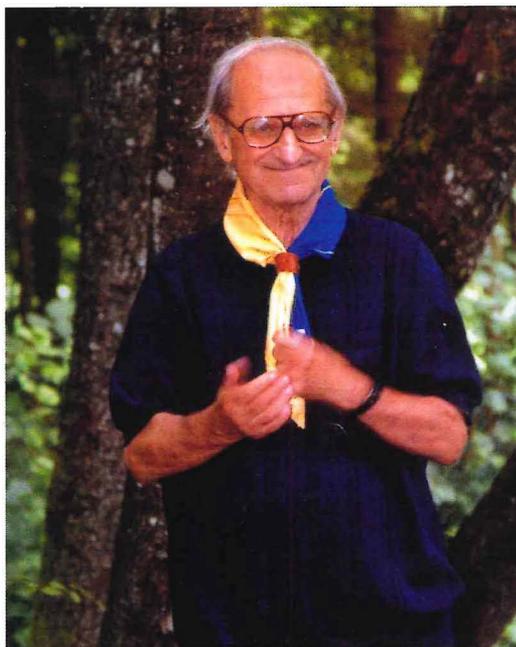
La statua restaurata

Tomasi, che ne ha provveduto gratuitamente, va il nostro grazie. Un ringraziamento a don Armando per averci guidati in questa celebrazione e a tutti coloro che, con generosità, a distanza di tanti anni hanno contribuito al restauro, rendendo ancora più luminosa e splendente l'immagine della nostra cara Maria Ausiliatrice. A Lei affidiamo ancora una volta la nostra comunità per la sua materna protezione. Grazie.

*Manuela A.*

## M.A.S.C.I. Ricordo di don Gianni nello scoutismo

Venerdì 9 novembre è arrivata l'inaspettata notizia che don Gianni si è spento nella Casa del Clero di Trento dove era ospite da due anni a causa della sua malattia. Nato il 12 gennaio 1925 a Borgo Valsugana, fin da seminarista ha avuto un forte ascendente per il movimento scout al quale da allora in poi ha dedicato gran parte della sua vita. Convinto sostenitore del metodo educativo dello scoutismo, che riteneva utilissimo per la formazione umana e cristiana dei giovani, nel 1945 assieme ad alcuni ragazzi di Borgo riforma il riparto A.S.C.I. Borgo 1°. Dopo Borgo, nel frattempo diventato sacerdote, forma un gruppo scout a Grigno; dal 1953 a Mori, collabora con quello locale. Nel 1955, nominato parroco di Agnedo, fonda con il consenso dell'allora Commissario Regionale A. Alessandrini, le prime "squadriglie libere" per dare la possibilità anche ai paesi piccoli che non potevano formare un gruppo, di fare scoutismo. Tale iniziativa fu presentata anche a Roma e fu ben accolta tanto da ottenere un



don Gianni Chemini

distintivo appropriato. In quegli anni lo scoutismo era fatto per le famiglie bene, poiché le meno abbienti non avevano la possibilità di acquistarsi una divisa e sostenere le spese per l'attività. Lui si battè strenuamente perché tutti potessero aderire al movimento e attraverso il recupero di ex divise militari e il sostegno della P.O.A. riuscì a fare attività in zona formando squadriglie in più paesi: Strigno 2, Ivano Fracena 1, Scurelle 2, Ospedaletto 1 e Samone 1 squadriglia. Si avvale del servizio degli scout anche nell'alluvione del 1966 dove fu grande instancabile protagonista. Fu poi trasferito a S. Donà dove, oltre ad altre attività, assunse l'incarico di assistente degli Scout d'Europa del luogo. Nel 1987, nominato arciprete di Strigno, rifonda il locale gruppo. Nel 1996 nasce l'esigenza di un sostegno logistico e materiale al gruppo giovanile ed allora convince i suoi ex scout, diventati genitori con figli nel locale gruppo AGESCI, a fondare una comunità M.A.S.C.I., della quale ne

diventa l'assistente e grande sostenitore. Nel settembre 2010, a causa della sua malattia, si ritira per un meritato riposo, poi la notizia inaspettata della sua dipartita. I "suoi" scout però non l'hanno dimenticato e memori di aver perso un "fratello" maggiore invocano ancora il suo aiuto ed il suo sostegno da lassù per continuare il cammino con lui intrapreso e per anni percorso insieme. Grazie don Gianni.

*Pa.Ca.*

## Il Presepe

Anche quest'anno con i ragazzi della catechesi si è pensato di costruire il presepe in diverse tappe di ogni domenica d'Avvento. Ogni domenica, quindi, sono stati inseriti i vari personaggi e il giorno di Natale il presepe è stato completato con la posa di Gesù Bambino, affinché acquisti il suo profondo messaggio di fede.

*Pa.Ca.*

## Gli auguri di speranza che don Lino Allegri, missionario in Brasile, ha inviato a Campanili Uniti

"Un giorno la pace e la giustizia realizzeranno i nostri mondi sognati;  
**un giorno** la pace e la giustizia seppelliranno tutti gli arsenali di guerra;  
**un giorno** la pace e la giustizia saranno le parole finali;  
**un giorno** la pace e la giustizia toglieranno dalle nostre labbra la parola guerra;  
**un giorno** la pace e la giustizia abbracceranno con rispetto questo pianeta azzurro chiamato terra;  
**un giorno** la pace e la giustizia distruggeranno per sempre la fame;  
**un giorno** la pace e la giustizia saranno per sempre il nome nuovo di tutte le nazioni...  
 Perché un "Bambino" ci guiderà..."



Un particolare del Presepe

## Anniversari di matrimonio

Domenica 30 dicembre, con la celebrazione della S. Messa dedicata alla Sacra Famiglia, hanno festeggiato gli anniversari di matrimonio: Roberto Carraro con

Eleonora Zeni, 5 anni; Pietro Carraro con Fernanda Carraro, 35 anni; Flavio Murara con Luciana Paterno, 35 anni. A seguire un piccolo brindisi sul sagrato della chiesa come segno di comunione e di festa.

*Pa.Ca.*



Le coppie festeggiate

## Anagrafe parrocchiale



Adele Fabbro in Casarotto

## Ha raggiunto la Casa del Padre

Adele Fabbro in Casarotto  
Nata il 23 maggio 1927 e deceduta il 28 ottobre 2012

La bontà d'animo soprattutto nei confronti dei più deboli è stato l'esempio che ci hai lasciato.

Ringraziamo tutti coloro che ci hanno aiutato e ci sono stati vicini in questi momenti di dolore.

Ti porteremo sempre nel nostro cuore.

*I familiari*

# Unità Pastorale SS. Trinità

parroco: don Carlo Speccher  
tel. 0461 765109 - 340 9233608

referenti per Campanili Uniti

*Ospedaletto:* Diego Ropele (349 2725941)

*Grigno:* Lucia Minati (0461 765211)

*Tezze:*

## La parola del parroco

Carissimi,  
un Avvento particolarmente breve ci avvicina a grandi passi al Natale. Vi scrivo oggi, prima domenica di Avvento, ma voi leggerete più avanti, durante il tempo di Natale. È questo, della preparazione e celebrazione del Natale, un tempo che è sentito come importante da tanti. Il Natale è festeggiato da tutti, o quasi, ma con quali significati? Siamo nell'anno della fede e vogliamo farci alcune domande. Chi aspettiamo durante questo Avvento? Intorno a chi facciamo festa il giorno di Natale? Non sarò io a dare le risposte ma ognuno di noi può interrogarsi per vedere se nella sua vita, nella sua attesa di questa festa, se nei suoi desideri e preparativi, è rimasto un posto per Gesù Cristo.

Gesù è venuto a cercare tutti ma, se leggiamo i Vangeli, ci rendiamo conto che le categorie più deboli, più ai margini, più povere, erano quelle cui dedicava più tempo e più attenzioni. I gesti di amore concreti di Gesù, che noi chiamiamo mira-

coli, sono indirizzati prevalentemente verso tali persone. Ammalati, poveri, indemoniati, affamati, vedove erano tutti oggetto di un amore speciale.

Ma anche noi siamo chiamati a mettere al centro i più bisognosi. Lo faremo soprattutto nella terza domenica di Avvento (giornata della carità) ma questo non è un modo per sgravarci. Questa domenica serve per ricordarci che durante tutto l'anno, domeniche e giorni feriali, siamo chiamati ad imitare Gesù con un'attenzione maggiore a chi è più fragile.

Come voi già sapete mi è stato chiesto di accompagnare il nostro Vescovo, mons. Luigi Bressan, nel suo breve viaggio di visita alla missione trentina in Ciad. Sono passati già sedici anni da quando sono rien-



La Sacra Famiglia-Icona a mosaico di Marko I. Rupnik

trato proprio da quella missione e sono molto contento di potervi tornare per qualche giorno insieme al nostro Vescovo ed incontrare così i sacerdoti che sono venuti dopo di me in questi ultimi anni. Sono don Guido Piva originario di Valcanover di Pergine (in Ciad dal 2007) e don Costantino Malcotti di Storo (che l'ha raggiunto poco più di un anno fa). Vi ho scritto i loro nomi perché possiate ricordarli nella preghiera insieme a mons. Bressan e al sottoscritto.

Vorrei ora inviare a ciascuno di voi il mio più caro augurio natalizio; sia per ognuno un Natale sereno e lieto ma sia soprattutto un Natale santo, cioè riempito dalla presenza di Gesù, l'unico capace di dare serenità e gioia alla nostra vita. E auguri anche per il nuovo anno. Abbiamo voluto mettere sotto la protezione della Santissima Trinità il nostro cammino di Unità Pastorale. Sia proprio la presenza del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo ad accompagnare le nostre giornate nell'Anno nuovo.

*Vostro don Carlo*

## Festa dei chierichetti a Trento

Il 24 novembre Camilla Loss, Francesco Boso, Martina Insommo, Samuele Rizzà e Sebastiano Meggio hanno partecipato, assieme ad altri chierichetti provenienti da tutto il Trentino, alla giornata di festa dedicata a loro svoltasi a Trento.

La giornata è iniziata con il ritrovo di tutti i chierichetti nella chiesa di Santa Maria Maggiore per poi spostarsi nel duomo di Trento dove il vescovo ha celebrato la santa messa.

Infine, tutti si sono trovati nell'oratorio della chiesa di Santa Maria Maggiore per

un'abbondante merenda e per giocare tutti assieme.

Queste le parole dei chierichetti alla fine della giornata passata assieme: «Questa occasione è stata uno stimolo in più per continuare il nostro servizio verso il Signore con gioia e partecipazione sincera ad ogni celebrazione liturgica».

Come al solito ringraziamo don Carlo per la possibilità concessa di passare una bella giornata insieme, sperando che altri chierichetti si uniscano al gruppo di quelli già in attività che purtroppo sono pochi.

*Nicholas*

## Gennaio

Il gennaio mi dona  
estasi di limpide aurore  
pioggia di nuove forze  
per il cammino nel tempo.  
E tramonti a lungo ardenti  
sino a quando la prima stella  
stupita appare  
nell'immensità dei cieli.  
Il silenzio allora  
raccolge tenerezze  
e io numero le persone che amo  
e le penso a una a una.  
E ascolto parole scolpite nel cielo  
di esseri grondanti luce e vita.  
Congiungo allora le palme  
e trattengo tutto il bene  
tutto il bene prezioso  
perché penetri in me  
sino a divenire  
sorriso e coraggio  
sino a fondersi  
in goccia di pace  
sulle buie tempeste del mondo.

*Enrica B. C.*

# Ospedaletto

## Il Gruppo Alpini ricorda i caduti delle guerre

Come ogni anno il Gruppo Alpini del nostro paese ha commemorato i caduti di guerra. Il 4 dicembre 2012 gli alpini e le forze d'armi del paese hanno celebrato la santa messa in chiesa e poi sono andati insieme a tutta la popolazione in processione al cimitero per pregare e ricordare i caduti delle guerre del nostro paese. Un sentito ringraziamento a tutti i partecipanti.

*Gruppo Alpini Ospedaletto*

## Amicizia

Voglio solo il mio braccio sopra un altro braccio amico e spartire con altri occhi quello che guardano i miei.

*L. C.*

## Festa della classe 1957

Il 30 giugno in una splendida giornata di sole ci siamo ritrovati tutti assieme per festeggiare i nostri primi 55 anni al santuario Madonna della Rocchetta dove don Carlo ha celebrato la santa messa. Ringraziamo tutti coloro che sono intervenuti alla celebrazione.

*La classe 1957*



Il Gruppo Alpini di fronte al monumento ai caduti



Il gruppo della classe 1957 con don Carlo

## Anagrafe parrocchiale

## Ha raggiunto la Casa del Padre

Luciana Dall'Agnolo  
Nata il 26 novembre 1930 e deceduta il  
3 dicembre 2012

## Hanno ricevuto il Battesimo

Il 6 ottobre

Andrea Moser, di  
Tiziano e Silvia Baldi

Il 16 dicembre

- David Kuzela di  
Vlado e Andrijana  
Dalsaso
- Kristian Kuzela di  
Ivica e Renata  
Fuzinato



Kristian e David con i genitori e don Carlo

# Grigno

## XIII edizione della rassegna dei cori parrocchiali

Il coro parrocchiale di Grigno ha organizzato il 6 ottobre, presso la chiesa arcipretale San Giacomo Maggiore di Grigno, la XIII rassegna dei Cori Parrocchiali dell'ex decanato di Strigno. Alla manifestazione sono intervenuti ben dodici cori parrocchiali: Pieve Tesino, Bieno, Samone, Strigno, Spera, Scurelle, Villa, Agendo, Ospedaletto, Tezze e Grigno, oltre al coro giovanile di Spera. Ogni coro ha eseguito due canti religiosi. Come canto finale è

stato eseguito da tutti i cori parrocchiali l'inno che sottolinea il nostro Credo, ciò per cui cantiamo tutte le domeniche in chiesa, "Cristo è risorto" di Handel.

La manifestazione non è stata un palcoscenico per i cori, ma un modo per condividere un momento storico particolare, uno scambio di esperienze sempre legate al canto, un momento di preghiera comune. Infatti, dopo il percorso attivato dai nostri parroci con Paolo Delama, si è intensificata la collaborazione tra maestri e cori parrocchiali della Bassa Valsugana e Tesino, per la partecipazione di S. Messe comuni nelle diverse Unità Pastorali.

Il coro parrocchiale vuole rinnovare i ringraziamenti a tutti coloro che si sono impegnati per la buona riuscita della rassegna e coglie l'occasione per porgere a tutti i migliori auguri di Buone Feste.

*D.M.*



Il momento del canto finale con tutti i cori

## Veglia missionaria

Il 28 ottobre 2012 si è svolta nella chiesa parrocchiale di Grigno la veglia missionaria del Decanato della Valsugana Orientale dal titolo "Ho creduto, perciò ho parlato". Dopo il saluto del parroco, don Carlo Speccher, è stata letta la Parola di Dio che invitava a purificare, ravvivare, confermare e confessare la fede.

**Purificare la fede.** Annunciare la fede cristiana era, ed è, un'ardua impresa; al missionario non si richiede solo un impegno ma il sacrificio della sua vita. Per questo si ricorda San Vigilio e i missionari Martirio, Sisinio e Alessandro.

**Ravvivare la fede.** È bene ricordare San Francesco che dedicò la sua vita a rinnovare la fede della Chiesa e dei suoi fratelli: anziché condannare tutto e tutti, si aggrappò al Vangelo e fece riapparire nella Chiesa la Grazia di Dio. Per rafforzare questo spirito di rinnovamento della fede, ci ha portato la sua

testimonianza fra Ivo Riccadonna, francese per molti anni missionario in Bolivia.

**Confermare la fede.** Si ricordano i fratelli Cirillo e Metodio per la loro grande azione di evangelizzazione nell'Est Europa. Lavorarono per rendere accessibili la Bibbia e i testi liturgici, inoltre tradussero nella lingua slava i libri sacri. I due santi fratelli mostrarono come sia possibile la "comunione" fra popoli e culture diverse: questa è la loro eredità.

**Confessare la fede.** Il nostro vescovo scrive: «La Chiesa esiste per la missione, la Chiesa è missione. Vive 'per', perché nata dal dono infinito dell'amore di Dio, che continuamente si dona». I nostri missionari

sono espressione reale della Chiesa. Sono numerosi i missionari e laici che operano in Africa, America Latina e Asia. Il missionario non va semplicemente "ad aiutare" ma ad incontrare le persone di ogni cultura e fede religiosa, per annunciare, in nome di Gesù, l'amore del Dio Padre. Durante la veglia, la giovane Serena Moser ha testimoniato la sua esperienza in Thailandia, nella missione di padre Gianni, fra i ragazzi disabili. In seguito un gruppo di donne rappresentanti della



Il gruppo di signore della comunità bosniaca

comunità bosniaca ha portato all'altare un quadro della Madonna ed hanno cantato un inno a Lei dedicato.

Infine, per ricordare tutti i missionari trentini che operano in terre lontane, sono stati accesi dei ceri sull'altare.

Questa veglia, che ha chiuso l'ottobre missionario, ci ha proposto delle nuove sfide in un mondo che cambia incominciando dalle nostre comunità parrocchiali.

Ringraziamo i collaboratori, gli animatori, il coro parrocchiale e i numerosi partecipanti alla veglia.

*Lucia e Livia*

## Ricordo di don Gianni Chemini

Il giorno 9 novembre 2012 ci ha lasciato don Gianni Chemini e la comunità di Grigno desidera ricordarlo con riconoscenza visto che è stato cappellano nella nostra parrocchia dal 1948 al 1953. Si è speso sempre per i ragazzi e giovani ed è stato uno dei fondatori del U.S. Ortigara. Inoltre suonava l'armonium, insegnava nel coro, organizzava il campeggio con gli scout, divertiva piccoli e grandi con il teatrino delle marionette nella colonia in Barricata e con il cinema nella vecchia Pieve. Preghiamo perché il Signore ricompensi don Gianni per tutto quello che ha fatto per la nostra comunità parrocchiale.

*Lu. Me.*

## Un Natale di solidarietà

Il 22 dicembre noi bambini della catechesi abbiamo partecipato alla manifestazione "Nadale soto i porteghi" con la vendita dei pacchi sorpresa. Il ricavato di 650 euro sarà destinato ai bambini di Casa Branca in Brasile. Ringraziamo tutte le persone che hanno contribuito alla realizzazione di questa iniziativa in favore dei nostri coetanei meno fortunati.

*I bambini della catechesi*



I bambini della catechesi nella bancarella dei pacchi sorpresa

## Ricordo della festa della classe



La classe 1941 nella festa per i 38 anni

Quest'estate, riordinando vecchie fotografie, ne ho trovato una di 33 anni fa della festa della classe del 1941. Quanti ricordi felici. Fu una bellissima giornata iniziata con la messa celebrata da don Diego Boso e poi proseguita con il pranzo al ristorante "Alla Lanterna". Tanti anni sono passati ma ho ancora vivi i ricordi di quei momenti e desidero condividerli con i lettori di Campanili Uniti, con l'augurio di ritrovarci ancora insieme con i coscritti del 1941.

*Lorenzo*

## Felice traguardo

Il 22 dicembre alla Casa di Soggiorno Suor Filippina di Grigno si è tenuto il pranzo di Natale con l'amministrazione comunale e tutti i residenti. In questa occasione si sono anche festeggiati gli ospiti che nel mese di riferimento hanno compiuto gli anni. Tra tutti spiccava un compleanno davvero speciale: i 102 anni del signore Gilberto Tomaselli. Un traguardo importante merito della buona salute ma anche dell'amore che la famiglia e la sua comunità gli hanno saputo dare in tanti anni di vita.

A Gilberto giungano ancora da parte dell'amministrazione della Casa di Riposo e di tutto il personale i migliori auguri.



Gilberto Tomaselli con il figlio Attilio

# Anagrafe parrocchiale

## Ha ricevuto il Battesimo

Il 18 novembre 2012  
nella nostra chiesa parrocchiale

Riccardo Costa, nato il 17 febbraio  
2012, di Domenico ed Eva Tessari



Riccardo Costa insieme ai familiari



## Hanno raggiunto la Casa del Padre

Mirella Minati ved. Ongaro  
Nata il 2 ottobre 1936 e deceduta il 2  
novembre 2012



Mirella Minati ved. Ongaro

Mamma è così difficile accettare che non ti rivedremo più in questa vita. Il dolore è grande, ci manchi molto ma cerchiamo di andare avanti perché tu vivi in noi. Le feste in famiglia non saranno più le stesse senza di te. Un abbraccio infinito.

*Ileana*

Teodorino Rovigo  
Nato il 30 settembre 1921 e deceduto il  
10 novembre 2012



Teodorino Rovigo

Maria Gasser ved. Pagan  
Nata il 18 gennaio 1930 e deceduta il 5  
dicembre 2012



Maria Gasser ved. Pagan

I familiari la ricordano con molto affetto  
per i bei momenti che ci ha regalato nel  
corso della sua vita.

## Andiamo fino a Betlemme

Andiamo fino a Betlemme,  
come i pastori.  
L'importante è muoversi.  
E se invece di un Dio glorioso,  
ci imbattiamo nella fragilità  
di un bambino,  
non ci venga il dubbio di aver  
sbagliato il percorso.  
Il volto spaurito degli oppressi,  
la solitudine degli infelici,  
l'amarrezza di tutti gli  
uomini della Terra,  
sono il luogo dove Egli continua  
a vivere in clandestinità.  
A noi il compito di cercarlo.  
Mettiamoci in cammino senza paura.

*don Tonino Bello*

Suor Antonia Maria Tomas  
Nata il 28 dicembre 1920 e deceduta il  
27 dicembre 2012



## La vetta

Per valli ombrose  
di faggi millenari,  
seguendo aspri sentieri  
che l'occhio  
fra l'erbe alte  
roride di rugiada  
a fatica distingue,  
ho raggiunto la vette  
baciata dal sole.

Quant'è piccolo  
il mondo laggiù,  
quanti nani s'affannano  
in misere cose!

Qui l'aria è fina  
ed i pensieri più puri,  
vedi fiori solitari  
di rara bellezza,  
odi il ruscello cantare  
nel suo letto di pietra  
ed il vento sussurrare  
infiniti silenzi.

Qui, nel dolce  
appassire dei sensi,  
l'anima nuda  
incontra se stessa.

*Silvestro De Simone*

# Tezze

## Felici traguardi

Il 14 ottobre Franca Di Poi e Lino Gonzo, circondati dai loro cari, hanno celebrato il 50° anniversario di matrimonio. Auguriamo agli sposi di trascorrere ancora molto tempo insieme in serenità e salute.

### *I vostri familiari*

Guglielmina Celli e Livio Stefani hanno celebrato nel mese di ottobre le nozze d'oro accompagnati dalle figlie, dai generi, dai nipoti e dagli amici. Desiderano ringraziare tutti per la calorosa partecipazione e sperano di continuare, con l'aiuto del Signore, uniti così per tanti anni ancora.



Franca Di Poi e Lino Gonzo



Guglielmina Celli, Livio Stefani insieme alle figlie Claudia e Michela

# Anagrafe parrocchiale

## Hanno raggiunto la Casa del Padre

Ester Dell'Agnolo ved. Stefani  
Nata il 12 agosto 1923 e deceduta il 4  
ottobre 2012



Ester Dell'Agnolo ved. Stefani

Rita Stefani ved. Stefani  
Nata il 9 ottobre 1923 e deceduta il 4  
ottobre 2012



Rita Stefani ved. Stefani

Eufrosina Silvestri ved. Stefani  
Nata il 15 giugno 1923 e deceduta il 9  
dicembre 2012



Eufrosina Silvestri ved. Stefani

Amelia Stefani ved. Stefani  
Nata il 30 gennaio 1925 e deceduta il  
25 dicembre 2012

## Ti auguro un'oasi di pace

La strada vi venga sempre dinanzi  
e il vento vi soffi alle spalle  
e la rugiada bagni sempre l'erba  
cui poggiate i passi.  
E il sorriso brilli sempre  
sul vostro volto.  
E il pianto che spunta  
sui vostri occhi  
sia solo pianto di felicità.  
E qualora dovesse trattarsi  
di lacrime di amarezza e di dolore,  
ci sia sempre qualcuno  
pronto ad asciugarvele.  
Il sole entri a brillare  
prepotentemente nella vostra casa,  
a portare tanta luce,  
tanta speranza e tanto calore.

*don Tonino Bello*



In caso di mancato recapito inviare al CPO di Trento per la restituzione al mittente previo pagamento dei resi